



AMIU SIAMO NOI

Bilancio di Sostenibilità 2019





A Bruno Casagrande e Mirko Vicini

SOMMARIO

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE	04
LETTERA DEL PRESIDENTE	05
1 - IL GRUPPO AMIU	07
1.1 Numeri chiave	08
- La nostra storia	10
- I nostri servizi - Cosa facciamo	11
- Le società del Gruppo	12
- Il nuovo contratto di servizio	14
- Le nostre persone	15
- L'attenzione alla sicurezza	17
1.2 Una governance responsabile	18
- I temi che ci raccontano	21
- AMIU incontra i suoi Stakeholder	22
2 - ORIZZONTE 2035	25
2.1 Il piano industriale 2021-2035	27
- Fare la differenza - AMIU siamo noi - I nostri asset	28
3 - FARE LA DIFFERENZA	31
- Scenario	35
- Imparare la differenza	36
- Il valore delle isole ecologiche	37
- Il progetto Horizon 2020 Force	40
- Dove vanno a finire i rifiuti	41
- La tariffa dei rifiuti	45
4 - AMIU SIAMO NOI	49
- Scenario	53
- Lotta allo spreco e prevenzione del rifiuto	56
- Le buone pratiche di AMIU per una città più sostenibile	58
- Insieme per una Genova bella e pulita	62
5 - GLI ASSET	65
- Scenario	67
- Impianti sicuri e sostenibili	69
- Capacità di innovare	73
NOTA METODOLOGICA	75
INDICE DEI CONTENUTI GRI	76

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

La nostra AMIU rappresenta ormai da oltre 30 anni un punto di riferimento per la gestione di servizi pubblici essenziali per la città di Genova e non solo. Gestire un servizio pubblico come la raccolta e smaltimento dei rifiuti e la pulizia della città significa assicurare prestazioni di base che non possono mancare per la salute e la sicurezza delle comunità locali, ma che troppo spesso vengono dati per scontati, proprio perché irrinunciabili. Questo nuovo bilancio di sostenibilità vuole essere un manifesto del valore dell'impegno di tutti i nostri lavoratori, ma vuole anche mettere in evidenza quanto sia indispensabile il coinvolgimento di tutti gli stakeholders.

Alla base di questo bilancio c'è la

consapevolezza che i risultati di AMIU sono quelli di tutti: dei lavoratori, dei cittadini e di tutte le persone che in qualunque modo vivono la città. Mantenere una città pulita, vivere in un ambiente sano e ordinato, garantire il corretto avvio di trattamento di un rifiuto nella giusta filiera, dipende anche da semplici gesti quotidiani di chiunque, ma che costituiscono una parte stessa del nostro lavoro. Per questo il nostro slogan è "AMIU siamo Noi". Da sempre AMIU è al centro di tutti gli eventi e le situazioni che coinvolgono la città, nella gioia e nel dolore e questo ne dimostra il ruolo cardine e il valore di essere un'azienda totalmente pubblica.

AMIU è sempre coinvolta dalle forze dell'ordine e dagli organizzatori di qualunque manifestazione o evento cittadino per predisporre le misure essenziali per la sicurezza di tutti i partecipanti e per mantenere la pulizia e il decoro del luogo per tutta la durata dell'evento. Pensiamo alla meravigliosa esperienza di Euroflora, alle lunghe nottate in festa del capodanno, ai cortei e manifestazioni. I lavoratori di AMIU ci sono sempre, più o meno visibili, la mattina all'alba e durante tutta la notte, al lavoro per farci trovare una città pulita al risveglio. Ricordiamo anche il tragico evento del Crollo del Ponte Morandi che ha colpito direttamente nel cuore la nostra azienda portandoci via due colleghi impegnati proprio nel lavoro per la città, oltre a distruggere una consistente parte delle nostre infrastrutture operative. Nonostante tutto questo, non ci siamo mai fermati. Con il dolore nel cuore, ma con un forte senso di appartenenza all'azienda e una grande dedizione verso la città, AMIU ha continuato a garantire i propri servizi.

I lavoratori di AMIU sono passati letteralmente in mezzo a numerose alluvioni che hanno colpito Genova e in questo 2020 anche attraverso una pandemia che ha colpito il mondo intero. Anche in questo frangente siamo stati in grado di fare squadra, di fare fronte comune: azienda, organizzazioni sindacali, istituzioni, lavoratori, cittadini per superare momenti di grande incertezza e paura, senza mai fermarsi neanche per un giorno.

Il tema della responsabilità operativa di fatto è sempre stato un impegno verso la città e tutta la nostra storia lo dimostra giorno dopo giorno. Per il futuro vogliamo fare leva sul concetto di "responsabilità" facendola diventare un vero e proprio motore per il miglioramento e l'innovazione.

Le prospettive per il futuro, con l'assegnazione del nuovo contratto di servizio che per i prossimi 15 anni vedrà AMIU quale gestore unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti per tutto il Genovesato, 30 Comuni oltre Genova, è motivo di grande soddisfazione e orgoglio. Le sfide del futuro sono molteplici: l'ampliamento del territorio di competenza attraverso l'acquisizione di strutture e maestranze, il potenziamento del sistema impiantistico per accelerare un'autentica economia circolare, il riposizionamento dell'azienda come leader nel settore della raccolta e smaltimento rifiuti sostenibile in Liguria e non solo.

Questo bilancio si chiude in un anno che è iniziato sicuramente con grande fatica e difficoltà, ma che ha dimostrato ancora una volta il valore della collaborazione con i nostri stakeholder per superare le incertezze ed essere ancora più forti e pronti per riprendere con slancio le sfide di crescita del futuro.



LETTERA DEL PRESIDENTE

Con la pubblicazione di questa nuova edizione del Bilancio di Sostenibilità, AMIU prosegue in un percorso iniziato nel 2015 e mantiene in evidenza l'impegno per rendere il servizio alla comunità e all'ambiente sempre più sostenibile.

Il tema dei rifiuti è diventato, soprattutto negli ultimi anni, un argomento sempre più riconosciuto globalmente; oggi non si può parlare di sostenibilità o di progresso sostenibile, senza affrontare questa tematica. Il mondo dei rifiuti è strettamente collegato all'ambiente che dobbiamo salvaguardare con la massima attenzione per noi, ma soprattutto per i nostri figli, nipoti e generazioni future. È anche connesso alle sfide e opportunità per la crescita economica e per la salute pubblica. In questo contesto siamo perfettamente consapevoli che la salvaguardia dell'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse naturali è fondamentale per il bene collettivo.

Attraverso l'erogazione di un servizio sicuro, sia per l'ambiente che per le persone che abitano il territorio in cui operiamo, AMIU contribuisce alla realizzazione di un futuro migliore. Prova concreta dell'impegno di AMIU nell'affrontare e risolvere situazioni difficili è stata dimostrata durante il periodo di lockdown dovuto al COVID-19, nel quale l'azienda non ha mai smesso di erogare un servizio puntuale e sicuro.

Da oltre trent'anni la nostra azienda forma competenze, esperienze e professionalità di altissimo livello. Grazie proprio alla formazione siamo riusciti ad adattarci alle forti trasformazioni del settore.

Oggi siamo pronti a cavalcare i cambiamenti portati dall'innovazione tecnologica e dai nuovi stimoli normativi per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sostenibilità delineati attraverso il Green Deal Europeo e contribuire alla transizione verso un

modello di economia circolare "perfetta". In questo scenario di grandi cambiamenti non si può prescindere dal coinvolgere gli stakeholder ed AMIU lo ha fatto per delineare in armonia le priorità aziendali da oggi al 2035, racchiudendole in 7 sfidanti obiettivi di sostenibilità.

La tutela dell'ambiente e l'utilizzo sostenibile delle risorse della natura saranno resi ancora più concreti attraverso l'acquisizione di un contratto di servizio della durata di 15 anni, che permette di assimilare gli obiettivi di sostenibilità nella programmazione dei nostri servizi.

Da sempre il "core business" di AMIU è radicato nel territorio genovese, realtà molto complessa per le sue particolarità orografiche, morfologiche, che variano dai luoghi collinari ripidi ai passaggi stretti del centro storico più denso d'Europa, fino all'estensione del territorio sviluppato in lunghezza.

Per l'azienda la sostenibilità e l'innovazione sono i motori di crescita per il territorio. A questo scopo AMIU continua ad accrescere la propria rete di scambio con altre realtà analoghe per trarre ispirazione dalle pratiche di successo sia a livello nazionale che internazionale.

Migliorare e adattare le esperienze importate alle specifiche particolarità del territorio ligure ha l'obiettivo ultimo di rendere alto il livello di soddisfazione dei cittadini. Coscienti dei grandi cambiamenti e opportunità che ci attendono ci impegnamo a mantenere un continuo coinvolgimento attivo della comunità in cui operiamo e di tutti i nostri stakeholder.



Per assicurare un futuro di successo l'azienda è improntata a sviluppare sempre più le collaborazioni con le amministrazioni locali e nazionali, ma anche con l'intero settore che tutela l'ambiente nella visione di una educazione e gestione sostenibile delle risorse. Guidati dal senso di responsabilità e dalla voglia di condurre i cambiamenti del settore auguro all'azienda e a tutti i collaboratori di essere positivi e propositivi affinché l'azienda continui a essere lungimirante.



IL GRUPPO AMIU



1.1 NUMERI CHIAVE

• **14 Comuni** della Città Metropolitana di Genova e **oltre 630.000 cittadini serviti.**

• **280.000, le tonnellate di rifiuti** che abbiamo raccolto e trattato nel 2019.

• **488 kg, i rifiuti prodotti** da ogni Genovese nel 2019 (40 kg in meno rispetto al 2018).

• **1.495, le persone del Gruppo AMIU** che lavorano ogni giorno con passione.

• **+159 milioni di fatturato** nel 2018 (+ 3% rispetto al 2017).

• **Oltre 77 mila contenitori** per la raccolta dei rifiuti.

• **Oltre 1.300 mezzi** in circolazione per la raccolta e la pulizia stradale.

• Quasi **9 milioni di m² puliti settimanalmente.**

• **2 impianti per il trattamento del multimateriale leggero.**

(plastica e lattine) e della carta e per lo smaltimento dei rifiuti non recuperabili.

• **2 piattaforme di trasferenza** per l'ottimizzazione logistica dei rifiuti raccolti.

• **3 isole ecologiche** per riciclare gli oggetti ingombranti e i rifiuti pericolosi.



LA NOSTRA STORIA

Sessant'anni fa, alcuni ancora lo ricordano, lo spazzino addetto al servizio di ritiro dei rifiuti suonava al campanello di ogni casa e gridava: **“Ege de la rûmenta?”** (C’è della spazzatura?). Le donne di casa mettevano fuori dalla porta la loro pattumiera e lui la svuotava nel sacco di tela olona. A quel tempo, precisamente a partire dal 1906, il Comune di Genova aveva in carico l’esercizio di pulizia urbana, precedentemente appaltato a ditte private che però non riuscivano a mantenere delle condizioni di igiene accettabili.

Il 16 ottobre 1986 nasce ufficialmente AMIU, ossia Azienda Municipalizzata di Igiene Urbana, per fornire un servizio di pulizia urba-

na e raccolta della rûmenta in tutta Genova in grado di rispondere ai fabbisogni della comunità garantendo allo stesso tempo un’economia del servizio. Nel 1996 AMIU diventa Azienda Speciale, ovvero un ente del Comune, ma con autonomia imprenditoriale e personalità giuridica. Nella sua nuova impostazione d’impresa, AMIU diventa gestore anche di altri servizi comunali non strettamente legati al business dei rifiuti, come ad esempio la pulizia delle caditoie e la bonifica. Nasce così l'**Azienda Multiservizi e d’Igiene Urbana**.

Ma è nel 2002 che AMIU giunge al termine della sua trasformazione diventando una Società per Azio-

ni, controllata al cento per cento dal Comune di Genova. Ad oggi, secondo le ultime ripartizioni, gli azionisti sono il Comune di Genova (89,98%), la Città Metropolitana (3,96%) e AMIU Genova spa stessa (6,06%).

Oggi l’azienda garantisce tutti i servizi integrati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell’ambiente e alcuni servizi funerari. AMIU si occupa di una vasta gamma di servizi a partire dalla pulizia delle strade pubbliche alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti e bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale.



I NOSTRI SERVIZI

AMIU è uno dei principali operatori italiani nel settore ambientale e dei servizi di pubblica utilità. Il Gruppo si avvale di società specializzate per rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio.



IGIENE DEL SUOLO: Spazzamento strade e marciapiedi - Lavaggio strade
Svuotamento cestini gettacarte - Diserbo dei marciapiedi e delle strade pedonali.



RACCOLTA RIFIUTI: Raccolta e trasporto rifiuti urbani - Lavaggio cassonetti stradali
Noleggio contenitori per rifiuti.



RACCOLTA DIFFERENZIATA: Raccolta con contenitori e campane stradali - Gestione isole ecologiche
Raccolte "porta a porta" - Ritiro rifiuti ingombranti a domicilio - Raccolta tramite stazioni itineranti
Raccolta differenziata presso i mercati e gli esercizi commerciali.



GESTIONE IMPIANTI DI RECUPERO E DI SMALTIMENTO: Impianto di smaltimento con recupero energetico - Impianti di valorizzazione e separazione dei materiali riciclabili - Centri del riuso.



SERVIZI COMPLEMENTARI PER LA CITTÀ: Pulizia spiagge libere - Pulizia caditoie stradali
Servizio neve.

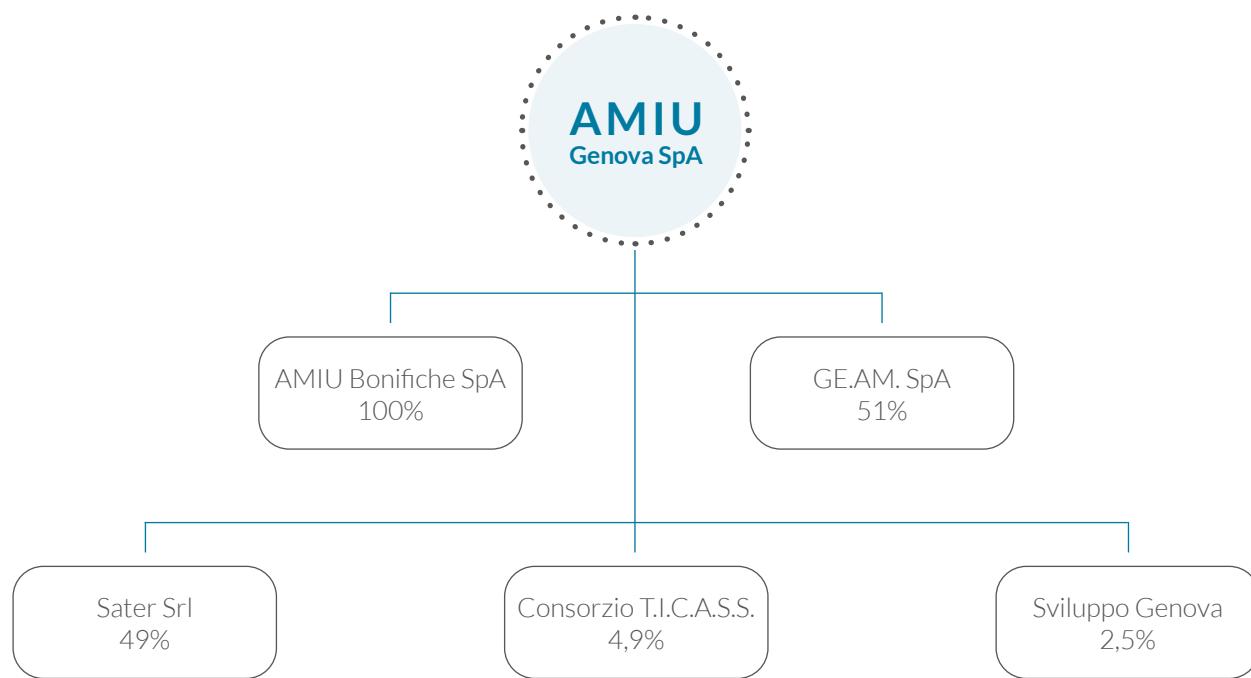


SERVIZI FUNERARI: Servizi necroscopici - Polizia mortuaria - Civico obitorio - Attività mortuarie ospedaliere.



SERVIZI A PAGAMENTO: Campionamenti ed analisi di laboratorio - Bonifiche ambientali
Derattizzazioni e disinfestazioni - Ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti.

LE SOCIETÀ DEL GRUPPO



Partecipogramma del Gruppo AMIU aggiornato al 05/2020





AMIU Bonifiche SpA

Le attività di bonifiche ambientali, recupero di siti contaminati, gestione dell'amianto e disinfezioni sono gestite da AMIU Bonifiche.

Nata nel 1997 come divisione aziendale e trasformata in Società per Azioni cinque anni dopo, AMIU Bonifiche offre a cittadini, enti e aziende un'ampia gamma di servizi di consulenza tecnica per il monitoraggio, la bonifica, il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.

GE.AM. SpA

Nel porto di Genova AMIU opera attraverso Ge.Am, società in partecipazione con l'Autorità Portuale. Costituita nel 2002 da AMIU e Autorità Portuale, Ge.Am è attiva

nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito portuale con l'obiettivo di realizzare un sistema di differenziazione dei rifiuti che riesca ad ottimizzarne la gestione, aumentando il recupero e riciclo dei materiali raccolti.

Sater Srl

Società costituita nel 2004 con il Comune di Cogoleto (51%) per curare la gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio comunale.

Sviluppo Genova

Società costituita nel 1997 con il Comune di Genova (48,5%), Banca Carige S.p.A. (15%), Camera di Commercio di Genova (10%), FILSE (6%), Banco BPM Gruppo Bancario (5%), Aeroporto di Genova (4%), So. Fin. Coop Srl (3%), Confidustria Genova (3%) e Banca Na-

zionale del Lavoro S.p.A. (3%) che ha lo scopo di valorizzare il territorio.

Consorzio T.I.C.A.S.S.

Società consortile senza fini di lucro costituita nel 2010 da Università, enti di ricerca, piccole, medie e grandi imprese con lo scopo di promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito dell'energia e dell'ambiente con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile ed alla qualità della vita.

IL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO

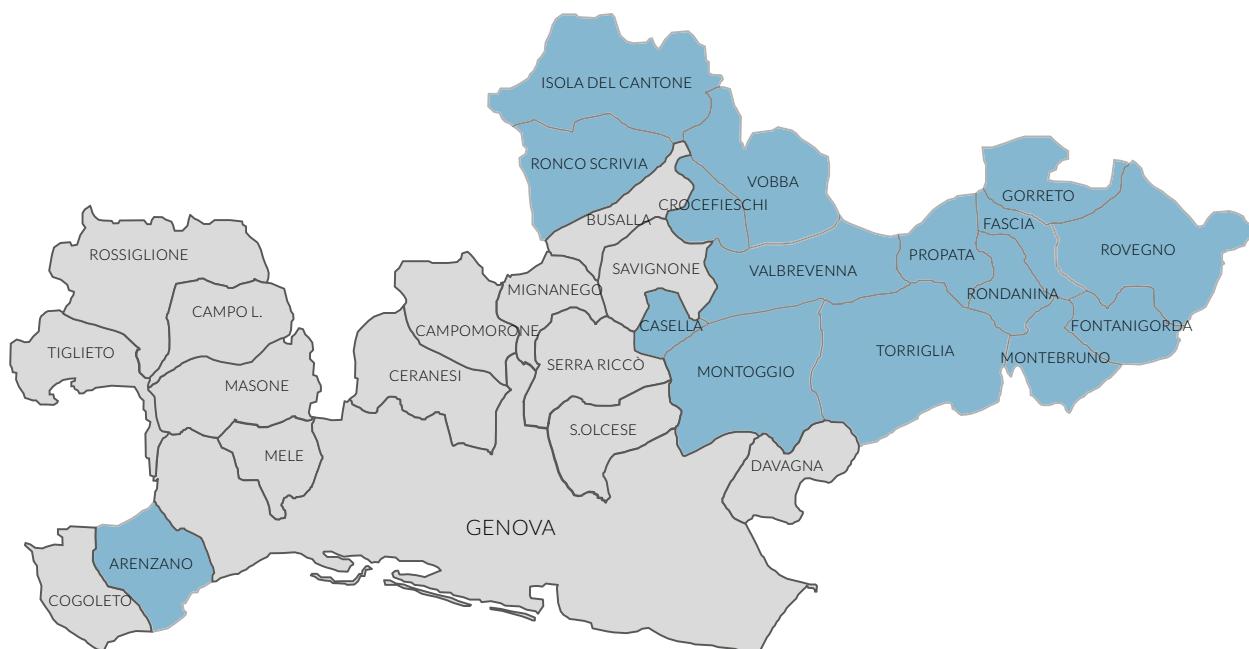
Il 31 dicembre 2020 scadrà il contratto di servizio sottoscritto tra AMIU e il Comune di Genova*. Il suo rinnovo potrà tenere conto degli importanti cambiamenti della città e del settore dei rifiuti che hanno interessato gli ultimi trent'anni.

Originariamente la discarica era l'opzione prevalente per gestire

i rifiuti ma, oggi, grazie alla graduale diffusione della cultura del recupero e del riciclo stiamo trasformando la nostra economia lineare in un modello sempre più circolare e responsabile nei confronti del fine vita dei prodotti. Da novembre 2019 la Città Metropolitana di Genova ha avviato un percorso per l'affidamento ad

AMIU del nuovo contratto di servizio.

AMIU servirà l'intero bacino, ossia quasi il 5% in più di persone e l'80% in più del territorio rispetto a quello in cui opera oggi. Il contratto durerà 15 anni e avrà un valore complessivo superiore a 2,2 miliardi di Euro.



A partire dal 2021 AMIU gestirà i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti per i tutti i 31 comuni del Genovesato: Arenzano, Busalla, Campoligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Cogoleto, Crocefieschi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Genova, Gorreto, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Montebruno, Montoggio, Propata, Ronco Scrivia, Rondanina, Rovegno, Rossiglione, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto, Torriglia, Valbrevenna e Vobba.

* contratto di servizio 2021-2035 deliberato da Città Metropolitana nel Giugno 2020.

LE NOSTRE PERSONE



**1.495
PERSONE**



**20%
DONNE**



**54 ANNI
L'ETÀ MEDIA**



**244 ASSUNTI
SOLO NEL 2019**

- 1.202 operai presenti sul campo per presidiare la nostra città.
- 293 risorse amministrative che si impegnano quotidianamente per rendere il nostro lavoro possibile ed efficace.



Pietro Pongiglione
Presidente



Tiziana Merlino
Direttore Generale



Mauro Cerulli
Manutenzione
mezzi, gestione
magazzini,
servizi funerari



Paolo Cinquetti
Qualità,
normativa
ambientale,
sicurezza,
servizi integrativi



Marco Mogni
Amministrazione,
finanza
e controllo



Bruno Moretti
Personale e
organizzazione



Andrea Piccardo
Servizi Genova



Alba Ruocco
Sistemi
informativi
e TARI



Carlo Senesi
Gestione impianti,
sviluppo
innovativo
tecnologico,
energy manager



L'ATTENZIONE ALLA SICUREZZA

Il lavoro svolto dalle nostre persone può risultare molto pericoloso, per questo motivo AMIU si impegna a rendere la prevenzione un pilastro portante della sua cultura e trasmettere alle persone dell'azienda l'importanza delle varie procedure di prevenzione e sicurezza oltre alla formazione professionale.

Solo nel 2019 AMIU ha organizzato oltre 10.000 ore di formazione sulla sicurezza sul lavoro.

Gli indici di frequenza e gravità registrano un miglioramento importante dal 2002 ad oggi. Il 2019 segna una leggera flessione negativa per entrambi, anche per effetto del prolungarsi della durata di assenza di alcuni eventi risalenti all'anno precedente.

ANNO	NUMERO INFORTUNI	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2017	163	68,78	1,25
2018	151	64,64	1,79
2019	187	78,19	2,24

Da dieci anni a questa parte, AMIU collabora con Inail per l'organizzazione del modulo **"Più sani, meno rischi"** dedicato ai poloinfortunati. Attraverso questi corsi AMIU e Inail promuovono la cultura della prevenzione, aiutando i collaboratori che più di una volta sono stati vittime di infortuni a contravvenire i comportamenti poco accorti legati ai momenti di disattenzione o di sottovalutazione dei rischi.

L'azienda ha disposto **l'obbligo del vaccino per l'Epatite B** per i propri operatori ecologici, quotidianamente a contatto con la spazzatura cittadina, in modo da prevenire l'infezione in caso di punture con siringhe infette.

Sempre nel 2019 sono stati avviati i lavori per ottenere la **certificazione volontaria del sistema di gestione e sicurezza** secondo le norme internazionali **UNI ISO 45001**. Questa certificazione rappresenta uno strumento gestionale per tutelare al meglio i nostri lavoratori.

ACTIVE AGEING

Ne abbiamo parlato con BRUNO MORETTI,
DIRIGENTE, AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

"Da anni AMIU si impegna costantemente nella prevenzione primaria con azioni mirate a supportare il benessere fisico e mentale dei suoi dipendenti attraverso un percorso formativo, intitolato "Active Ageing", rivolto ai dipendenti in un'ottica di prevenzione delle patologie legate all'invecchiamento.

*Per active ageing o invecchiamento attivo si intende un processo finalizzato alla **promozione della qualità della vita lavorativa** delle persone over 55 attraverso interventi di prevenzione primaria e secondaria: la cura della salute nei luoghi di lavoro non deve essere solo focalizzata sulla prevenzione del rischio infortunistico, ma anche sulla promozione di buoni stili di vita, di una corretta alimentazione, di una buona attività fisica e mentale.*

In collaborazione con i Medici del Lavoro, AMIU ha realizzato nel 2014 il suo primo intervento multidisciplinare sugli over 50 e, visto il successo, ha ripetuto nel 2019 l'iniziativa già sperimentata in passato.

Migliorare lo stile di vita e di conseguenza anche l'attività lavorativa è un investimento sulla salute di tutti."

1.2 UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

“ Ogni giorno mettiamo in pratica il nostro modello di governance per rendere efficiente il nostro sistema di amministrazione, impegnandoci per assicurare etica, trasparenza e affidabilità. ”

La governance di AMIU garantisce un'amministrazione fondata sull'integrità e la trasparenza e si prefisgue l'obiettivo di massimizzare la creazione di valore per gli azionisti e gli stakeholder.

AMIU si impegna a garantire che in ogni fase del ciclo dei rifiuti ci sia una gestione rispettosa dell'ambiente con il migliore rapporto qualità-prezzo. L'obiettivo della nostra azienda è garantire che i processi della nostra filiera siano certificati e tracciabili in modo da assicurare la totale trasparenza.

AMIU è una società di diritto pubblico ed è quindi soggetta alla direzione e al controllo del Comune di Genova.

I rapporti tra AMIU e l'Amministrazione Comunale sono regolati, per quanto riguarda l'affidamento di servizi pubblici, dal contratto di servizio.

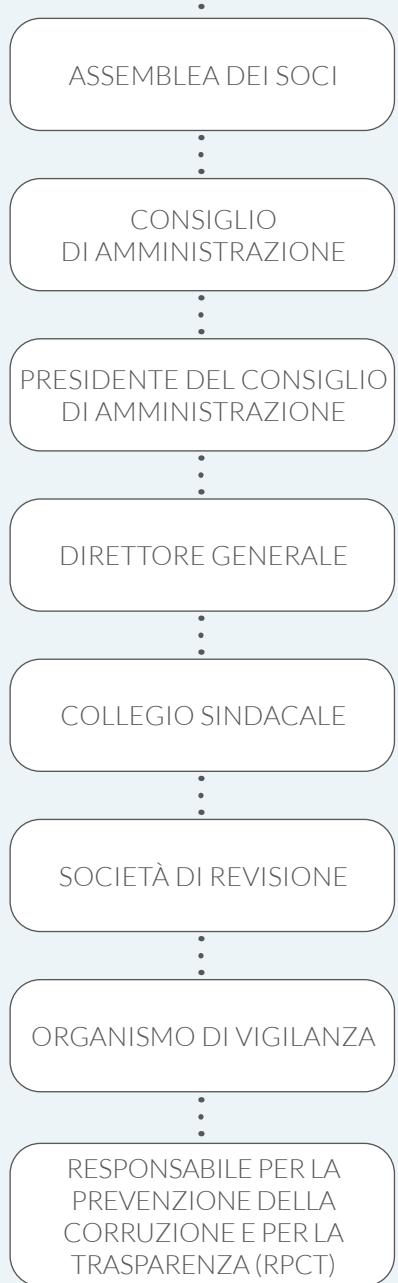
Il Comune di Genova esercita sulla Società un controllo analogo attraverso l'esercizio delle attribuzioni richieste dallo Statuto all'Assemblea, attraverso l'esecuzione di poteri ispettivi e attra-

verso quanto previsto nei regolamenti del Comune di Genova.

AMIU adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune stesso e nel rispetto degli obblighi di cui al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate del Comune di Genova.



**La governance della Società
è articolata come segue:**



La Società è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da 3 membri:

Presidente **Pietro Pongilione**

Consigliere **Pietro Moltini**

Consigliere **Simona Gagino**

Il **Collegio Sindacale** è composto da:

Presidente **Ilaria Gavuglio**

Sindaco **Federico Diomeda**

Sindaco **Enrico Vassallo**

Sindaco supplente **Marco Rossi**

Sindaco supplente **Barbara Pollicina**

Parte integrante del modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i Principi di comportamento ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.lgs. 97/2016) e nel D.lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.lgs. 97/2016), AMIU ha nominato sia il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione** che il **Responsabile per la Trasparenza** ed ha demandato agli stessi il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne di concerto con Organismo di Vigilanza.

Organismo di vigilanza

Gian Luca Ballero Dalla Dea,
avvocato, Presidente dell'OdV
Corrado Brigante

Responsabile anticorruzione

Paolo Cinquetti
AMIU Genova

Responsabile per la Trasparenza

Paolo Cinquetti
AMIU Genova

L'organizzazione interna si avvale di una struttura organizzativa fondata sul principio della divisione dei compiti e delle responsabilità. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Il modello di governance della Società e, in generale, tutto il suo sistema organizzativo, è interamente strutturato in modo da assicurare alla stessa l'attuazione delle strategie ed il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle norme di Legge.

Le certificazioni ottenute da AMIU Genova SpA

- **BS OHSAS 18001** (in fase di ottenimento l'aggiornamento alla ISO 45001)
per la salute e la sicurezza sul lavoro
- **ISO 9001** – qualità per la gestione della qualità
- **ISO 14001** - ambiente per la gestione degli aspetti ambientale
- **ISO 17025** – laboratorio di prove e taratura

Le certificazioni ottenute da AMIU Bonifiche SpA

- **ISO 9001** – qualità per la gestione della qualità
- **ISO 14001** - ambiente
- **ISO 45001** – salute e sicurezza
- **CAT OG6 CL III-B** – acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
- **CAT OG8 CL II** - per la capacità a concorrere ad opere pubbliche riguardanti opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica
- **CAT OG12 CL VIII** - per la capacità a concorrere ad opere pubbliche riguardanti opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale
- **CAT OS1 CL III-B** - per la capacità a concorrere ad opere pubbliche riguardanti lavori in terra (scavi, rispristini, modifiche di volumi...)

Le certificazioni ottenute da Ge.Am. SpA

- **ISO 9001** – qualità per la gestione della qualità
- **ISO 14001** per la gestione degli aspetti ambientale

I TEMI CHE CI RACCONTANO

La scelta di raccontare la nostra azienda attraverso otto temi materiali è nata dalla necessità di definire delle priorità ambientali e sociali che ci consentissero di utilizzare le risorse in modo efficace ed efficiente così come di creare un racconto capace di rispondere

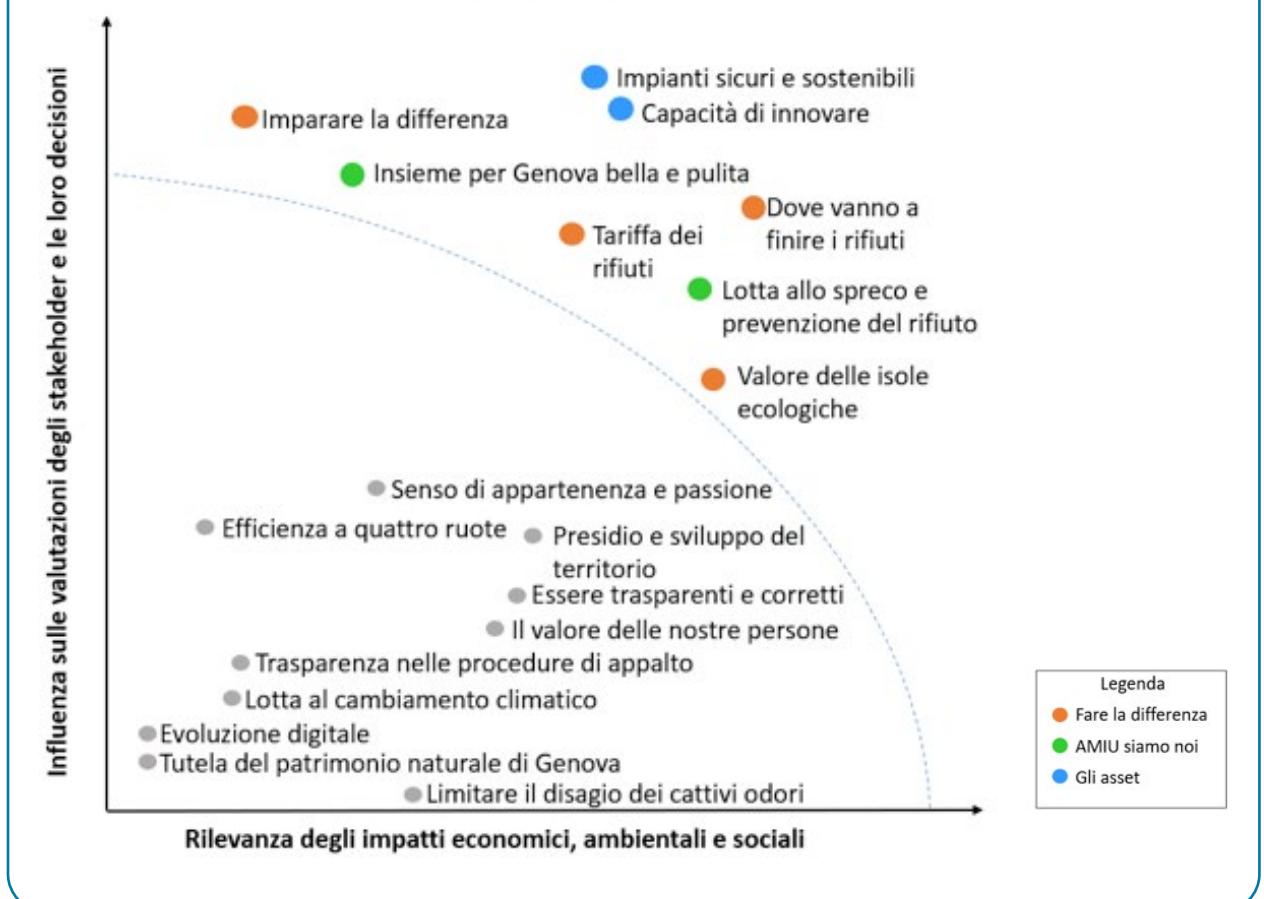
alle aspettative dei nostri portatori di interesse.

La materialità è la soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato, portando a sintesi il punto di vista aziendale e quello degli stakeholder.

Ed è proprio su questi temi che abbiamo costruito il nostro racconto di sostenibilità e su cui ci impegnamo a definire obiettivi concreti e misurabili per contribuire alle sfide globali di sviluppo sostenibile.

Matrice di Materialità di AMIU Genova

Bilancio di Sostenibilità 2019



AMIU INCONTRA I SUOI STAKEHOLDER

AMIU Siamo Noi 17 settembre 2019

CHI HA PARTECIPATO

22 persone riconducibili alle diverse categorie di portatori di interesse: clienti, comunità e associazioni locali, istituzioni, sindacati, ma anche fornitori, banche, responsabili dell'ambiente, il mondo accademico e i media.

Sono state scelte poche persone in modo da dare la possibilità a tutti di partecipare attivamente e dare voce alle loro opinioni.

Le persone sono state selezionate da AMIU in funzione della capacità loro riconosciuta di portare un contributo in funzione della loro storia, esperienza e della conoscenza del tessuto sociale e culturale in cui operiamo.

Le priorità secondo i nostri stakeholder:

- | | | | |
|---|---|----|--|
| 1 | IMPIANTI SICURI E SOSTENIBILI | 10 | PRESIDIO E SVILUPPO DEL TERRITORIO |
| 2 | CAPACITÀ DI INNOVARE | 11 | EFFICIENZA A QUATTRO RUOTE |
| 3 | IMPARARE LA DIFFERENZA | 12 | SENSO DI APPARTENENZA E PASSIONE |
| 4 | DOVE VANNO A FINIRE I RIFIUTI | 13 | TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE DI GENOVA |
| 5 | LA TARIFFA DEI RIFIUTI | 14 | EVOLUZIONE DIGITALE |
| 6 | LOTTA ALLO SPRECO E PREVENZIONE DEL RIFIUTO | 15 | IL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE |
| 7 | INSIEME PER UNA GENOVA BELLA E PULITA | 16 | TRASPARENZA NELLE PROCEDURE DI APPALTO |
| 8 | IL VALORE DELLE ISOLE ECOLOGICHE | 17 | LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO |
| 9 | ESSERE TRASPARENTI E CORRETTI | 18 | LIMITARE IL DISAGIO DEI CATTIVI ODORI |

Come ringraziamento per la loro partecipazione abbiamo dato a ognuno dei nostri stakeholder un gadget creato dal laboratorio di inclusione sociale "Creazioni al Fresco", che impiega le detenute del carcere femminile di Genova Pontedecimo.

Ogni partecipante ha potuto scegliere il proprio accessorio (borsa, porta bottiglia, agenda, shopper, grembiule da cucina...) creato con materiali da recupero quali teli, ombrelli rotti e striscioni in PVC di campagne pubblicitarie.

“ AMIU ha deciso di aprirsi al dialogo attraverso un incontro che ha creato nuove sinergie e scambi di idee. È senz'altro un'esperienza che deve essere ripetuta nel tempo! **”**



Enzo Scalia
Benfante spa



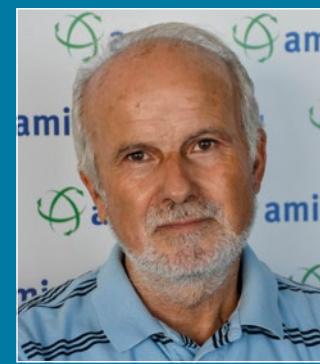
Alessandra Gentile
Studio AG



Andrea Ansevini
BNL



Silvia Storace
Arpal - Direzione Scientifica



Stefano Salvetti
Istituto Ligure
del Consumo



Valentina Canepa
CONFINDUSTRIA



Adriana Del Borghi
Università degli studi di
Genova



Fabrizio Augello
Cooperativa OMNIA



Furio Truzzi
Assoutenti Liguria



Luca Russo
Primocanale



Luigi Orlando
Re.Vetro srl



Valerio Mulas
San Giorgio del Porto



Giovanna Sartori
Al Verde



Gabriella Andraghetti
Banco Alimentare



Ilaria Mussini
ASCOM



Vittoria Villa
Corrado e Villa
Studio Legale Associato



Michele Prandi
Comune di Genova



Patrizia Castagnino
Associazione Nazionale
Mutilati Invalidi Civili



Salvatore Cappello
Iren Ambiente



Andrea Baroni
Regione Liguria



Gabriele Pinzauti
Amministratore di condominio



Domenico Chionetti
Comunità San Benedetto al Porto

BUTTA QUI IL TUO RIFIUTO DIFFERENZIATO / RECYCLE YOUR GARBAGE

UMIDO ORGANICO
Organic Waste



MATER-BI PLA

TUTTI I PIATTI, LE POSATE E I BICCHIERI USATI A SLOW FISH SONO BIODEGRADABILI E COMPOSTABILI!
All of the plates, cutlery and cups used at slow fish are biodegradable and compostable

CARTA E CARTONE
Paper and Cardboard



VETRO – Glass



PLASTICA, ACCIAIO E ALLUMINIO
Plastics, Steel and Aluminum



In collaborazione con / in collaboration with

amiu

(Domo) Spazzy

RICREA



EPAV

UMIDO ORGANICO
Organic Waste

USARE SOLO SACCHETTI COMPOSTABILI
amiu

amiu

CARTA E CARTONE
Paper and Cardboard



NON INTRODURRE SACCHETTI DI PLASTICA
amiu

amiu
VETRO
Glass

NON INTRODURRE CERAMICA E PORCELLANA
amiu

ORIZZONTE 2035





2.1 IL PIANO INDUSTRIALE 2021-2035

Il nostro obiettivo ultimo è diventare promotori di una chiusura del cerchio del ciclo dei rifiuti nella nostra Regione, massimizzando le quantità di rifiuti avviati a riciclo. Anche grazie ad uno sviluppo impiantistico renderemo autosufficiente il nostro territorio ottimizzando il recupero di materia ed energia dai rifiuti.

Il piano industriale di AMIU si basa su tre pilastri strategici.

Principale gestore dei servizi nella Città Metropolitana: a partire dal 2021, per una durata di 15 anni, AMIU erogherà il suo servizio su tutto il territorio del genovesato, sviluppando il suo business sia in termini di perimetro territoriale che di popolazione servita.

Punto di riferimento industriale per la chiusura del ciclo dei rifiuti in Liguria: grazie all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico, di prossima realizzazione e direttamente connesso dalla discar-

rica di Scarpino, AMIU riuscirà a trattare i rifiuti non riciclabili che vengono successivamente stoccati in discarica.

Questo impianto verrà costruito da IREN Ambiente S.p.A. e rappresenterà il tassello ad oggi mancante per garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti nella città di Genova. Inoltre, grazie alla costruzione di un biodigestore AMIU riuscirà a trattare il materiale organico da raccolta differenziata in modo da trasformare gli scarti alimentari in fertilizzante, una risorsa preziosa per la nostra terra. Infine, i piani di potenziamento della raccolta differenziata prevedono la dotation dell'azienda con dei centri di trasferenza adeguati, necessari

per il trasferimento della raccolta differenziata che dai contenitori stradali deve essere portata agli impianti di trattamento.

Gruppo industriale flessibile e sostenibile: la prospettiva di crescita dell'azienda, che a partire dal **2021 gestirà tutti i 31 comuni del genovesato**, richiede una riorganizzazione interna. La nuova organizzazione sarà improntata sulla valorizzazione delle proprie persone, sulla centralità dei cittadini, sulla trasparenza dei processi di lavoro e delle procedure e sull'utilizzo dei sistemi informatici per garantire risposte veloci ed efficaci alle esigenze del territorio.

I nostri obiettivi di sostenibilità

Il nostro contributo al raggiungimento dell'Agenda ONU si delinea attraverso 7 obiettivi al 2035 strettamente legati agli SDGs.

I nostri obiettivi di sostenibilità integrano e rafforzano i macro obiettivi definiti nel piano idustriale.

FARE LA DIFFERENZA



8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH



9 INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



11 SUSTAINABLE CITIES
AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION

1

SUPERARE IL 65% DI EFFETTIVO RICICLO: "l'Action Plan on Circular Economy" dell'UE, approvato nel 2018, prevede un pacchetto di misure con obiettivi ambiziosi per aumentare il riciclo dei rifiuti urbani e degli imballaggi così come la riduzione del conferimento in discarica. Questo nuovo quadro normativo incentiva la transizione verso un'economia circolare, un modello in cui le materie prime rimangono nel ciclo economico il più a lungo possibile, i rifiuti diminuiscono e le risorse racchiuse nei rifiuti sono recuperate. **Per raggiungere i target europei di raccolta differenziata è necessario il contributo di tutti i cittadini che quotidianamente devono effettuare la raccolta differenziata per permettere ai gestori dei rifiuti, come AMIU, di avviare al recupero e al riciclaggio tutte le risorse possibili.** L'utilizzo circolare dei materiali è un indicatore della circolarità dell'economia: migliora diminuendo il consumo dei materiali e aumentando l'utilizzo di materie prime seconde derivate dal ciclo dei rifiuti in sostituzione dei materiali vergini. Nel 2017, in Italia l'utilizzo circolare dei materiali è stato del 17,7%, inferiore solo a quello dei Paesi Bassi (29,9%), della Francia (18,6%) e del Belgio (17,8%).

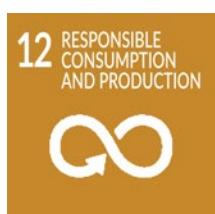
2

RIDURRE DI OLTRE IL 50% L'AVVIO A SMALTIMENTO DELLA PARTE DI RIFIUTI RECUPERABILE: in coerenza con il pacchetto europeo sull'economia circolare AMIU si impegna a ridurre la dipendenza del territorio sulla discarica di Scarpino. L'azienda investe nella ricerca e sperimentazione di nuovi processi di trattamento dei rifiuti per aumentare la quantità di materiale riciclabile e diminuire il rifiuto che entra in discarica.

AMIU SIAMO NOI



11 SUSTAINABLE CITIES
AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION



14 LIFE
BELOW WATER



15 LIFE
ON LAND

3

RIDURRE LA PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI: nel 2016 nell'UE sono state prodotte 5 tonnellate di rifiuti per abitante. Per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti e raggiungere gli obiettivi dell'agenda globale ONU non è sufficiente fare la raccolta differenziata, bisogna diminuire la quantità dei rifiuti prodotti, massimizzare le risorse e contrastare gli sprechi in ogni settore. Aiutando i cittadini a sprecare meno e buttare meno, AMIU contribuisce al progetto di economia circolare per creare una società in cui le risorse vengono riutilizzate e gli sprechi sono limitati al minimo.

4

AUMENTARE LA QUALITÀ PERCEPITA DEL SERVIZIO:

AMIU si impegna a sviluppare servizi aggiuntivi per colmare le necessità dei cittadini e per far fronte, in maniera tempestiva, alle emergenze straordinarie. Inoltre, l'azienda vuole promuovere una cittadinanza attiva perché una città più vivibile, pulita, accogliente e bella sarà il risultato di un'alleanza "civica" in cui la cittadinanza, opportunamente organizzata e supportata, svolge azioni di tutela del decoro urbano, segnalazione e sorveglianza, restituendo una città prima di tutto pulita e poi bella, contribuendo a scoraggiare comportamenti scorretti.

I NOSTRI ASSET



5

ZERO INFORTUNI SUL LAVORO:

questo obiettivo ambizioso è particolarmente sfidante per AMIU, che giornalmente attiva oltre 1.200 operai su tutto il territorio della Città Metropolitana di Genova, in tutte le ore del giorno e della notte, per effettuare lavori di bonifica e pulizia anche a contatto con sostanze potenzialmente pericolose e con l'utilizzo di mezzi adeguati. AMIU si impegna ad aumentare gli investimenti per incrementare le ore di formazione dei propri operai, incentivando la prevenzione degli infortuni, aumentare le procedure di sicurezza e tutelare maggiormente gli operai che lavorano individualmente in zone remote o durante orari notturni.

6

RENDERE PIÙ SOSTENIBILI I NOSTRI IMPIANTI:

AMIU gestisce diversi impianti per garantire la corretta gestione dei rifiuti. L'azienda si impegna a minimizzare gli impatti ambientali degli impianti, dei centri di trasferenza, delle isole ecologiche e dei punti di raccolta stradali (meno odori, meno rumori in primis) e promuovere la partecipazione delle comunità locali e un loro coinvolgimento attivo.

7

RIDURRE LE EMISSIONI DEL NOSTRO PARCO MEZZI:

eroghiamo un servizio essenziale per i cittadini e per la prosperità e benessere del nostro territorio. Per svolgere bene il nostro mestiere abbiamo bisogno di far arrivare i nostri veicoli operativi per la raccolta e la pulizia delle strade in ogni angolo della Città e dell'area metropolitana. Impegnarci per promuovere l'efficienza del parco mezzi ci consente di ridurre i costi del servizio e soprattutto le emissioni inquinanti in atmosfera, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Promuovere l'efficienza significa incrementare il numero di veicoli a minor impatto ambientale, come mezzi alimentati a metano, GPL, o mezzi elettrici e ottimizzare la logistica pianificando gli spostamenti dei mezzi, i percorsi della raccolta e gli orari migliori per contenere il numero di viaggi da effettuare per svuotare tutti i cassonetti della Città.



A photograph showing a close-up of a brown leather handbag and a clear glass bottle on a wooden surface. The background is slightly blurred.

FARE LA DIFFERENZA





ORIZZONTE 2035	A CHE PUNTO SIAMO	COSA FAREMO
SUPERARE IL 65% DI EFFETTIVO RICICLO ENTRO IL 2030	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2019 i 31 Comuni del Genovesato hanno prodotto oltre 300.000 tonnellate di rifiuti urbani con il 35% di raccolta differenziata. Abbiamo avviato un processo di engagement dei Comuni per raggiungere gli obiettivi preposti. 	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti di oltre 90 milioni di euro dal 2021 al 2031 per il potenziamento della raccolta differenziata nei 31 comuni del Genovesato (acquisto automezzi, acquisto contenitori, hardware, software). Raggiungeremo oltre il 65% di raccolta differenziata in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni entro la fine del 2021. A partire dal 2021 Genova, suddivisa per lotti di 150.000 abitanti, raggiungerà il 65% di raccolta differenziata. Dal 2021 attueremo il nuovo modello di raccolta progettato con i Comuni che non hanno ancora raggiunto gli obiettivi di legge. Dal 2021 attueremo i primi stralci del nuovo modello di raccolta progettato per la Città di Genova. Entro il 2024 Genova raggiungerà il 65% di riciclo. Potenziamento dei siti di trasferenza per la gestione della raccolta differenziata. Investimento da 750.000 euro nel 2021 per l'acquisto di nuovi mezzi per il servizio ECOVAN.
RIDURRE DI OLTRE IL 50% L'AVVIO A SMALTIMENTO DELLA PARTE DI RIFIUTI RECUPERABILE	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2019 la discarica di Scarpino ha ricevuto 77.938 tonnellate di rifiuti. Nel 2019 la discarica è stata pienamente operativa, ricevendo rifiuti urbani non differenziati (cod. 20.03.01) prodotti da Genova e da molti dei Comuni del Genovesato trattati in impianti liguri e piemontesi, permettendo un primo avvio di chiusura del ciclo dei rifiuti. La discarica di Scarpino ha ricevuto rifiuti da scarto di lavorazione di raccolta differenziata (cod. 19.12.12), prodotti da impianti liguri o non liguri che trattano prevalentemente RD di Comuni liguri. Il 9 ottobre 2019 AMIU ha pubblicato il bando di gara con procedura aperta per "l'affidamento della concessione in regime di Project Financing di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS da realizzare in località Scarpino". IREN Ambiente S.p.A. è l'aggiudicatario del project. Tra le linee strategiche tracciate nel 2018 è stata inserita la realizzazione di un biodigestore dalla capacità di circa 60.000 tonnellate annue di materia organica. 	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% grazie al piano di potenziamento della raccolta differenziata. Costruzione di un impianto TMB in Project Financing con IREN Ambiente S.p.A. da 130.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della discarica di Scarpino.





SCENARIO



a Genova nel 2019:
il target è 65% entro
il 2024
(Amiu Genova)



di raccolta differenziata
nel 2019 rispetto
al 2018, 3.000 in più
rispetto al 2017
(Amiu Genova)



per l'organico posizionati
per le strade di Genova
tra il 2018 e il 2019
(Amiu Genova)



i rifiuti indifferenziati
trasportati fuori Regione
per il trattamento e lo
smaltimento nel 2019
(Amiu Genova)



l'extra costo a carico
di AMIU per ogni
tonnellata di rifiuti
smaltita o trattata fuori
Regione (Amiu Genova)

I rifiuti sono materia di valore, perché se ben gestiti possono avere un ulteriore utilizzo. Saperli ottimizzare è il ruolo di AMIU, che assicura una corretta gestione dei rifiuti in modo da valorizzarli, trasformandoli in materie prime seconde, energia o smaltendoli nel rispetto dell'ambiente.

Il tema dei rifiuti ha ottenuto un riconoscimento sempre più importante dovuto al suo impatto sia sulla salute umana che sull'ambiente. Fino ad oggi le politiche dei rifiuti hanno subito un'evoluzione decisiva arrivando a impostare target stringenti per la raccolta separata in specifici flussi, per la riduzione delle quantità smaltibili in discarica e per potenziare il recupero di valore.

Nonostante la sensibilizzazione nei confronti della produzione di rifiuti, specialmente per l'utilizzo di plastica monouso, ancora molto impegno è necessario per rendere il settore dei rifiuti sostenibile per l'ambiente. Il caso della plastica è un'esempio eclatante

poiché ancora oggi nel mondo finiscono in mare circa 8 milioni di tonnellate di plastica, l'equivalente del peso di 800 Tour Eiffel e in Europa altrettanta plastica finisce in discarica. In Europa la perdita di plastica che non viene ricicljata è un danno sia ambientale che economico molto grande, perché per produrre queste plastiche ci sono voluti 100 milioni di barili di petrolio e 8 miliardi di euro, ovvero 1,3 volte il bilancio europeo destinato alla disoccupazione giovanile.

La nostra sfida è la riduzione dei rifiuti e la massimizzazione del recupero.

AMIU lavora per trovare soluzioni e sfruttare al meglio ogni singolo scarto, cercando di reimmetterlo in ciclo per il riuso, ripararlo o al limite riciclarlo in modo che diventi un nuovo oggetto e nulla vada sprecato.

Entro il 2035 le discariche potranno accogliere al massimo il 10% dei rifiuti prodotti in un

anno. Inoltre, per lo stesso anno dovremo raggiungere il **65% di effettivo riciclo**, un dato che si riferisce ai materiali effettivamente riciclati e reimmessi nel ciclo produttivo. Attualmente l'effettivo riciclo non viene calcolato, ma sappiamo che per raggiungere il target si deve fare il 75% di raccolta differenziata.

Bisogna percorrere ancora molta strada per raggiungere questi target. Nel 2018 in Italia sono stati smaltiti in discarica il 22% dei rifiuti urbani (-6,4% rispetto al 2017). In Liguria il dato sale al 31% (+6% rispetto al 2017) e a Genova arriva al 42% (+4% rispetto al 2017).

La media italiana di raccolta differenziata è del 58%, a Genova arriviamo solamente al 35,4%. Molto impegno sarà richiesto da parte di istituzioni, aziende e cittadini per riciclare di più e riciclare meglio in modo da raggiungere i target sfidanti delineati nel pacchetto per l'economia circolare dell'UE.

IMPARARE LA DIFFERENZA

Tutti i rifiuti hanno un valore, il nostro compito è valorizzarli. Per questo motivo ci impegniamo ad aiutare tutti i cittadini e gli esercenti a fare la cosa giusta: una corretta raccolta differenziata.

Abbiamo programmato un piano d'investimenti ambizioso per rendere il nostro servizio di raccolta dei rifiuti migliore e incentivare la raccolta differenziata.

A partire dal 2021 investiremo 60 milioni di euro per migliorare il nostro servizio.

Grazie al nuovo piano d'investimenti riorganizzeremo la logistica dei nostri servizi in modo da rendere più efficiente la raccolta dei rifiuti urbani. Ci stiamo impegnando per rivoluzionare l'intero servizio su tutto il territorio genovese, introducendo un nuovo sistema di conferimento e svuotamento dei cassonetti.

Oggi le postazioni di raccolta stradali non sono omogenee. Alcune hanno i cassonetti per tutte le filiere di raccolta differenziata (plastica e lattine, carta, umido,

vetro) e per il secco residuo (l'indifferenziato).

Altre invece sono sprovviste di cassonetti per alcune filiere (mancano i cassonetti per la carta, o per la plastica o per l'umido).

Inoltre, alcune postazioni di raccolta stradale sono molto distanti per certi cittadini mentre in altri punti ci sono più postazioni troppo vicine tra loro.

**Il nostro progetto prevede l'investimento di 60 milioni di euro nell'arco di quattro anni, a partire dal nuovo contratto di servizio del 2021.
Sono tre le azioni principali messe in campo per assicurare una raccolta ottimale:**

- **Razionalizzazione dei cassonetti:** assicureremo che le postazioni stradali non superino mai la distanza di 120 metri dalle abitazioni e che tutti i cittadini abbiano, vicino a casa loro, tutti i contenitori necessari per effettuare una corretta raccolta differenziata.
- **Digitalizzazione del sistema di raccolta:** a partire dal 2021 cambieranno anche i cassonetti. Posizioneremo in tutta la città dei contenitori intelligenti ad accesso controllato, che misureranno la volumetria dei rifiuti. Inoltre, l'intero sistema di raccolta sarà digitalizzato in modo da rilevare lo svuotamento di tutti i contenitori e monitorare la qualità del nostro servizio in tempo reale.
- **Implementazione della bolletta su misura:** attraverso il conteggio dei conferimenti dei rifiuti, effettuato tramite cassonetti intelligenti, i cittadini riceveranno dal Comune una bolletta "su misura" per pagare solamente per la quantità di rifiuti che hanno conferito.

**CONTENITORI INTELLIGENTI, VICINI ALLE VOSTRE CASE
E UNA BOLLETTA "SU MISURA".**

IL VALORE DELLE ISOLE ECOLOGICHE

Ci sono alcuni rifiuti che non possono essere conferiti nei cassonetti stradali.

Parliamo dei rifiuti ingombranti (come materassi, reti, mobili, sedie, ecc.) e di rifiuti pericolosi (come solventi, olii esausti, soluzioni chimiche, ecc.). I rifiuti ingombranti o pericolosi si trovano troppo spesso abbandonati per le strade, inquinando il nostro ambiente e costituendo un pericolo per tutti i cittadini.

Per combattere l'abbandono dei rifiuti ingombranti e pericolosi AMIU ha creato delle aree per il riciclo e la corretta gestione di questi rifiuti: le isole ecologiche. Le isole ecologiche sono aree destinate alla raccolta differenziata

Attualmente AMIU gestisce tre isole ecologiche su Genova, poiché l'isola di Genova Campi (via Argine Polcevera) è stata distrutta durante il crollo del Ponte Morandi:

ISOLA ECOLOGICA
IN VIA GASTALDI,
PONTEDECIMO

ISOLA ECOLOGICA
IN LUNGOBISAGNO
DALMAZIA, STAGLIENO

ISOLA ECOLOGICA
NELLA FASCIA
DI RISPETTO, PRÀ

Per offrire un servizio di raccolta ingombranti anche alle imprese, AMIU ha allestito un centro di recupero dedicato ai rifiuti ingombranti provenienti da attività economiche in Corso Perrone. In questo centro si effettua anche lo stoccaggio dei rifiuti elettronici ed elettronici (RAEE).

Le isole ecologiche sono state ideate per fornire un servizio gratuito per lo smaltimento di tutti i rifiuti che non possono essere inseriti nei cassonetti stradali.

disperdano nell'ambiente e che gli oggetti non conferibili nei contenitori stradali, come gli specchi, i giocattoli e la mobilia, siano riciclati nel rispetto dell'ambiente. Inoltre, grazie al piano d'investimenti, le isole ecologiche saranno abbelli- te grazie all'inserimento di spazi verdi, così da renderle un punto di forza per il nostro territorio e non più una fonte di preoccupazione riguardo ai valori immobiliari delle case circostanti.

**Ogni giorno i nostri
ECOVAN ed ECORAEE
vi aspettano per
raccogliere rifiuti
pericolosi
e ingombranti.**

**+19 mila,
le tonnellate
di rifiuti conferiti
nelle nostre
isole ecologiche
nel 2019**
**(rifiuti tessili,
apparecchiature
elettriche, legno).**

Nel 2019 grazie alle isole ecologiche sono stati raccolti oltre **19 mila tonnellate** di rifiuti tessili, ingombranti, elettrici ed elettronici, legno, rifiuti pericolosi, sfalci, detriti e metalli (+ 2 mila tonnellate rispetto al 2018 e + 1 tonnellata rispetto al 2017). Il nostro piano di investimenti prevede un miglioramento di questo servizio per rendere le isole ecologiche meglio organizzate. Vogliamo prevenire la formazione di code che attualmente si forma all'entrata e renderle un punto di servizio che valorizza il quartiere in cui sono inserite. Grazie alle isole ecologiche, AMIU può garantire ai cittadini che le sostanze pericolose, come ad esempio le vernici e i pesticidi, non si

AMIU ha iniziato un percorso di potenziamento del servizio di ritiro di rifiuti ingombranti e pericolosi mettendo in circolo gli ECOVAN ed ECORAEE, dei furgoncini che stazionano in diverse parti della città in giorni e orari programmati. Ogni giorno gli ECOVAN ed ECORAEE servono sei stazioni diverse in modo da permettere anche ai cittadini che vivono distanti dalle isole ecologiche di usufruire di un servizio gratuito per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti e pericolosi.

Nel 2019 AMIU ha potenziato questo servizio e le postazioni degli ECOVAN ed ECORAEE sono passate da 30 a **34 postazioni settimanali**. Inoltre, abbiamo inserito un nuovo punto di ritiro settimanale a Prato e a Molassana e 6 nuove postazioni bimensili in diverse zone della città.

Cosa sono i RAEE?

I RAEE sono i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come le lampade, i monitor, le lavatrici e i condizionatori.

Al giorno d'oggi viviamo immersi nella tecnologia con un conseguente aumento di RAEE. Per questo motivo diventa sempre più importante riciclarli correttamente in modo che non siano dannosi per l'ambiente; da questa necessità nasce il progetto europeo WEEENMODELS, finanziato dallo strumento finanziario LIFE +, la cui finalità è la creazione di un nuovo modello di gestione dei RAEE.

Attraverso il progetto WEEENMODELS AMIU ha migliorato il servizio di ECOVAN e ECORAEE che ogni giorno percorre le vie e i quartieri cittadini per ritirare gratuitamente i piccoli elettrodomestici (come ad esempio televisore, computer, asciugacapelli, tostapane), i rifiuti ingombranti (come mobili, divani, materassi) e anche rifiuti pericolosi (oli, batterie, vernici, solventi, lampadine, ecc.).



Centro di Raccolta
RAEE



IL PROGETTO HORIZON 2020 FORCE

Dal 2016 al 2020 AMIU partecipa al progetto europeo HORIZON 2020 FORCE.

L'obiettivo del progetto, che coinvolge 22 partner a livello europeo, è ridurre al minimo la dispersione di risorse e re-inmetterle in circolo, secondo una logica di economia circolare, sviluppando soluzioni eco-innovative e partecipative. In particolare il progetto FORCE si concentra su quattro flussi di materiali: plastica, legno, RAEE e rifiuti organici.

Genova è capofila nella valorizzazione del legno in modo da gestire al meglio questa risorsa visto che il territorio boschivo Ligure copre il 70% della regione. Grazie a questo progetto dal 2016 al 2018 sono state recuperate quasi

45.000 tonnellate di legno

derivanti dalle spiagge, dai boschi, dagli sfalci e potature e dai mobili dismessi. Attraverso FORCE AMIU ha progettato insieme al Dipartimento di Architettura e Design della Facoltà dell'Università di Genova una rete di Centri del Riuso diffusi in sostituzione della Fabbrica del Riciclo e a ottobre 2019 è stata lanciata la web App Refresh al fine di promuovere la prevenzione della produzione di rifiuti.

La app ha registrato 5000 visite pur essendo ancora in fase di popolamento.

Mettendo insieme attività sul campo e rilevazioni di diversi geoportali, è stata avviata la realizzazione di un sistema GIS per la quantificazione dei volumi potenziali di sfalci e potature in città, utile al Comune per pianificare gli interventi di taglio e a AMIU per un eventuale servizio di raccolta puntuale.

Valutando le esigenze degli uffici e spogliatoi degli impianti di Amiu in via Sardorella è stato analizzato e definito il fabbisogno energetico al fine della costruzione di un impianto alimentato a biomassa proveniente dalla pulizia di boschi locali.

Sempre con lo scopo di prevenire il rischio idrogeologico e anche il rifiuto legnoso che arriva sulle coste dopo le alluvioni, AMIU e il Comune hanno realizzato un workshop dedicato alla gestione forestale sostenibile a cui hanno partecipato 40 cittadini, rappresentanti di diverse associazioni e organizzazioni impegnate sul territorio.

In FORCE AMIU ha inoltre sviluppato una app dedicata agli Ecovan per raccogliere informazioni sui beni conferiti dai cittadini e sui loro comportamenti rispetto ai rifiuti: un'attività che consentirà anche di destinare punti sconto Tari anche

a coloro che scelgono di usare il servizio mobile invece delle isole ecologiche.

Circa gli altri materiali oggetto di attività nell'ambito di FORCE, AMIU ha raccolto 40 kg di plastica PET e LDPE nelle scuole genovesi che sono stati trasferiti ad una start up di creativi per sperimentare la realizzazione di oggetti in stampa 3D a partire da rifiuti 'made in Genova'. Nel corso del progetto sono stati realizzati 15 prototipi, molti dei quali sono diventati oggetti già in commercio anche nei musei cittadini.

In collaborazione con l'Istituto Don Bosco sono anche stati realizzati sei Répair Café, iniziative in cui si riparano vari oggetti tra cui quelli elettrici ed elettronici che altrimenti andrebbero buttati. Hanno partecipato oltre 4.600 persone e 180 partecipanti attivi che con l'aiuto degli studenti hanno valutato 375 oggetti, tra cui radio, pc, lampade e ne hanno riparati oltre 120.

Nel corso dell'anno AMIU, nel contesto di FORCE, ha anche siglato un accordo con la rete cittadina Riciclo, impegnata sul recupero di scarti alimentari da destinare a fini sociali, con lo scopo di promuovere l'ingresso nella rete anche di soggetti commerciali presso cui AMIU effettua la raccolta porta a porta dell'organico.



www.ce-force.eu

DOVE VANNO A FINIRE I RIFIUTI

AMIU assicura ai cittadini che tutti i rifiuti raccolti in maniera differenziata vengano riciclati come materie prime seconde, o trasformati in energia e che i rifiuti indifferenziati siano trattati di modo che non costituiscano un pericolo né per l'ambiente né per la salute delle persone.

Le materie prime seconde sono materiali derivanti dal recupero e dal riciclo dei rifiuti. Permettono di creare nuovi oggetti senza dover estrarre materie vergini dalla terra. Per esempio, il vetro e la carta sono materiali riciclabili che, grazie alla raccolta differenziata, possono essere usati più e più volte.

Il viaggio dei rifiuti inizia nelle nostre case. Le nostre scelte su come buttiamo i rifiuti determinano la possibilità di trasformarli in nuovi oggetti o in energia, o di interrarli in una discarica. Facendo la raccolta differenziata sceglieremo di dare nuova vita ai rifiuti.

Ogni rifiuto ha la sua filiera



I rifiuti differenziabili, come plastica, lattine, carta, organico (umido) e vetro, devono essere conferiti dai cittadini nei contenitori stradali corretti. AMIU si occupa di raccoglierli con dei mezzi specializzati per la raccolta stradale e trasportarli presso gli impianti di trasferenza. I rifiuti di Genova vengono trasportati nel centro di trasferenza di Volpara in Lungobisagno Dalmazia a Staglieno, mentre i rifiuti organici del Ponente genovese sono trasportati nel centro di trasferenza Dufour in Corso Perrone di Genova Campi.

Una volta arrivata nei centri di trasferenza la raccolta differenziata viene pressata e posizionata su dei camion per essere trasportata nei centri di trattamento in cui inizia il suo percorso per diventare materiale riciclato, pronto per produrre nuovi oggetti, oppure per essere trasformato in energia attraverso la termovalorizzazione.



Tutti i rifiuti da cucina come le bucce della frutta, i gusci d'uovo, i fondi del caffè, i fazzoletti di carta sporchi e gli avanzi di cibo possono essere recuperati per diventare terriccio fertile, perfetto per il giardinaggio. Questo è possibile grazie alla raccolta differenziata di questi rifiuti che chiamiamo comunemente "organici" o "umidi" proprio perché hanno un'alta componente di acqua che li rende in effetti umidi. I rifiuti organici devono essere conferiti nei contenitori con coperchio marrone e sono trasportati agli impianti di compostaggio o di biovalorizzazione. Una volta raccolti dai contenitori stradali AMIU si occupa di trasportarli fuori regione verso l'impianto di trattamento di Montello (Bergamo), che accellerà la trasformazione da rifiuto a terriccio.

Il prodotto finale è un terriccio molto ricco di sostanze nutritive che può essere utilizzato al posto dei fertilizzanti chimici che inquinano il nostro ambiente. Grazie al compostaggio i rifiuti organici non finiscono in discarica, riducendo i pericoli connessi alla percolazione, ovvero la produzione di un liquido altamente inquinante dovuto alla decomposizione dei rifiuti organici in discarica. Inoltre, mentre il compostaggio non emette odori e non inquina, quando i rifiuti organici vengono messi in discarica favoriscono gli odori sgradevoli durante la fase di decomposizione e rilasciano del metano. In Europa, il metano rilasciato dai rifiuti organici in decomposizione in discarica è responsabile del 3% delle emissioni di gas ad effetto serra che favorisce il riscaldamento globale.



Esistono tantissimi tipi di plastica per imballaggi, tutti riciclabili attraverso la raccolta differenziata. La frazione composta da plastica e da lattine (chiamata multimateriale leggero) va conferita nei contenitori contraddistinti dal coperchio giallo. Viene raccolta da AMIU e trasportata direttamente all'impianto di trattamento del multimateriale di AMIU in via Sardorella a Genova Bolzaneto. In questo impianto viene effettuato un primo trattamento nel quale si separa la plastica dalle lattine utilizzando dei rulli magnetici. Nei centri di selezione viene poi separata per tipologia e colore. All'impianto di riciclo la plastica viene lavorata meccanicamente per ottenere una frazione più pulita, utilizzata per creare nuovi oggetti. Per esempio, 27 bottiglie in PET diventano una felpa in pile.

Anche i metalli sono riciclabili e devono essere conferiti nei contenitori con coperchio giallo, assieme alla plastica. Una volta portati al centro di smistamento i metalli e la plastica sono separati grazie a dei rulli dotati di calamite che attraggono solo i metalli. In seguito i metalli vengono ulteriormente suddivisi per tipologia e ciascuna filiera viene valorizzata per creare nuovi oggetti. Grazie al riciclo, 2,5 milioni di scatolette di acciaio diventano 1km di binario ferroviario.



La carta deve essere conferita nei contenitori bianchi o con il coperchio blu. AMIU la porta direttamente agli impianti di trattamento della carta di Benfante a Sant'Olcese per trasformare la carta usata in carta nuova.

Ciascun italiano ricicla circa 50kg di carta e cartone ogni anno e grazie alla raccolta differenziata si recuperano nove imballaggi di carta su dieci. Grazie al riciclo la carta e il cartone diventano nuovi imballaggi, facendo risparmiare ogni anno le emissioni di CO₂ equivalenti al traffico di sei giorni e sei notti.



La raccolta del vetro nella nostra città viene gestita da Re.Vetro., mentre AMIU si occupa della raccolta del vetro a Colle degli Ometti e a Quarto Alta. Il vetro riciclato dà vita a nuove bottiglie di vetro.

Gli imballaggi in vetro sono riciclabili al 100%. I rifiuti in vetro vengono trasportati in una piattaforma di stoccaggio prima di andare nei centri di trattamento per essere puliti da sostanze estranee e suddivisi per colore. Nelle vetrerie i pezzi di vetro vengono fusi in forni appositi a circa 1500°C per diventare nuovi imballaggi. Grazie alla raccolta differenziata oltre il 70% delle bottiglie sul mercato sono fatte con vetro riciclato. Attraverso il riciclo del vetro si risparmiano circa 3,4 milioni di tonnellate di materie prime, pari a 1,7 volte il volume del Colosseo.

-25% DI CO₂ ENTRO IL 2025

More Circularity, Less Carbon è un'iniziativa avviata a novembre 2019 che vede AMIU protagonista di uno studio sull'inquinamento atmosferico dovuto dai rifiuti.

Grazie al supporto dell'associazione Zero Waste Scotland e del network europeo per l'economia circolare ACR+, AMIU sta lavorando per tradurre i dati sulle tonnellate di rifiuti prodotti nel nostro territorio in emissioni di CO₂.

L'obiettivo è ridurre del 25% le emissioni locali di CO₂ entro il 2025 attraverso una gestione migliore dei rifiuti urbani.

Questo progetto nasce dalla necessità di applicare i concetti dell'economia circolare a livello locale per poter raggiungere l'obiettivo di un'Europa ad emissioni zero entro il 2050.

Genova, assieme ad altre due località che partecipano all'iniziativa, Bruxelles e Pays de la Loire, si impegna a mostrare che ogni città europea può ridurre il proprio impatto ambientale attraverso delle azioni ambiziose, ma fattibili. Per esempio, attraverso una corretta gestione dello spreco alimentare si possono ridurre le emissioni di CO₂ del 35%.







La TARI (acronimo di TAssa sui Rifiuti), emessa dal Comune e istituita dalla legge di stabilità del 2014, è l'imposta destinata a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Ha sostituito le precedenti tasse dovute da cittadini, enti ed aziende quale pagamento per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti:

- Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - 2013.
- Tariffa di igiene ambientale (TIA) - dal 2006 al 2012.
- Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) - fino al 2005.

Il presupposto su cui si basa la Tari è "il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani".

La TARI si calcola in base alla superficie calpestabile dell'immobile, la destinazione d'uso, la tipologia dell'immobile e il numero di componenti del nucleo familiare.

Nel nostro territorio i cittadini possono beneficiare di sconti che variano dai 10 ai 15 euro sulla TARI effettuando il compostaggio domestico o facendo la raccolta dei punti portando i rifiuti ingombranti e pericolosi alle isole ecologiche o agli ECOVAN ed ECORAEE.

Amiu gestisce gli utenti e le pratiche TARI in nome e per conto del Comune di Genova.

Nel 2019:

Più di 28.000
gli utenti ricevuti
presso i nostri sportelli TARI

(+ 29% rispetto al 2018)

10 minuti,
il tempo di attesa medio
presso i nostri sportelli

(- 58% rispetto al 2018)

Circa 2.400
utenze fanno
l'autocompostaggio,
ovvero dedicano una parte
del loro balcone o terrazzo alla
trasformazione dei rifiuti
organici in terriccio attraverso
l'utilizzo di compostiere, dando
loro il diritto di beneficiare di
una riduzione fino a 15 euro
della TARI

Più di 14.000
comunicazioni via mail
o telefoniche con gli utenti

(- 24% rispetto al 2018)

Dal 2020 l'ARERA (Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente) ha definito i principi basilari del metodo tariffario relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti e ha definito gli obblighi di trasparenza verso gli utenti.

L'obiettivo è quello di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese e garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti che descriveranno la nuova tariffa, come la Carta della qualità del servizio o i documenti di riscossione della tariffa.

Il nuovo metodo disciplina la gestione delle diverse fasi della gestione del servizio: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti. Dal 2021 AMIU intraprenderà un percorso per applicare il Tributo Puntuale che consente l'introduzione di una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente. AMIU implemen-

terà dei contenitori intelligenti, capaci di misurare il conferimento di rifiuti dei cittadini. Attraverso questo sistema saranno premiate le persone che producono meno rifiuti indifferenziati.

Grazie al nuovo piano di investimenti AMIU realizzerà su tutta la città un nuovo modello di raccolta basato sul principio di **"chi meno inquina, meno paga"**.

È una misura orientata a una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

L'obiettivo di AMIU è non far aumentare il costo dei rifiuti. Per questo motivo ci impegniamo quotidianamente per valorizzare i rifiuti trasformandoli in energia e materiali da rivendere sul mercato.

Nel 2019 il valore della raccolta differenziata del nostro territorio è stato superiore a 4 milioni di euro.

Se la percentuale di raccolta differenziata aumenta, riusciamo a generare valore per l'ambiente e per il portafoglio dei cittadini che, grazie ai guadagni generati attraverso la raccolta differenziata pagano meno sui costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- RIFIUTI PRODUCI
- PAGHI
- + RISPARMI
- + RISPETTO PER L'AMBIENTE







2208 amiu

A vertical photograph of a city street at night. On the left, a large stone lion statue stands on a pedestal. In the background, there's a building with yellow-tinted windows and a street lamp. The ground is paved with rectangular stones.

AMIU SIAMO NOI





ORIZZONTE 2035	A CHE PUNTO SIAMO	COSA FAREMO
RIDURRE LA PRODUZIONE PRO CAPITE DI RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2018 a Genova sono stati prodotti circa 488 kg di rifiuti a persona. Nel 2018, in Italia, la produzione media si è attestata a oltre 499 kg /abitante, in aumento rispetto al 2017 (488 kg/abitante). Nel 2018 nel Nord Italia la produzione media di rifiuti si è attestata a oltre 516 kg ad abitante. Nel 2019 abbiamo lanciato la web-app sul riciclo Refresh. Abbiamo coinvolto 10.000 studenti tramite le nostre iniziative. 	<ul style="list-style-type: none"> Entro il 2020 apriremo 3 "Centri del Riuso". Potenziamento della web-app Refresh. Continueremo a offrire corsi sulla riparazione di oggetti e sul compostaggio. Effettueremo un nuovo ciclo del percorso educativo "Differenziata 10 e lode".
AUMENTARE LA QUALITÀ PERCEPITA DEL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> Il nostro call center è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30. I cittadini possono fare segnalazioni o avere informazioni scaricando la nostra Clean App. Attraverso i nostri sportelli in Via D'Annunzio 75, i cittadini possono effettuare tutte le operazioni riguardanti TARI-TARES-TIA. Effettuiamo revisioni annuali sulla qualità del nostro servizio attraverso l'Istituto Ligure del Consumo. 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento del piano di revisione del lavoro svolto da AMIU in modo da garantire un monitoraggio trasparente e fedele rispetto alla qualità del servizio. Aggiornamenti settimanali riguardanti le segnalazioni effettuate dagli utenti con i tempi e la descrizione delle risposte o azioni correttive attivate dal gestore, tipo e frequenza dei disservizi verificatisi, compreso numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti, la programmazione settimanale dei servizi, appuntamenti richiesti per servizi a chiamata e tempi di evasione della richiesta, attività di emergenza in relazione a servizi non effettuati per cause di forza maggiore con indicazione della tempistica di risoluzione del problema.





SCENARIO

OLTRE 340 MILA TONNELLATE,
i RAEE raccolti in Italia nel 2019.

Corrispondono ad una media per italiano di quasi 6 kg di RAEE.
raccoltaraee.it)

4 VOLTE IL GIRO DELLA TERRA

percorso dai rifiuti di plastica generati ogni anno nel mondo
se fossero messi in fila. Un italiano ne produce in media 40 kg ogni anno.
(Commissione Europea, 2016)

1% DEL PIL

il valore dello spreco alimentare in Italia. Ogni cittadino sposta circa 700 grammi di cibo ogni settimana, che corrispondono a quasi 3 kg al mese, e cioè 36 kg in un anno, creando conseguenza un danno ambientale, sociale ed economico.
(Osservatorio waste watcher Laste Minute /SWG, 2019)

20% DEI RIFIUTI TESSILI

vengono riciclati nell'UE.
(Commissione Europea, 2016)

492 KG I RIFIUTI PRODOTTI

da un cittadino europeo ogni anno.

Un cittadino italiano ne produce in media 499 kg.
A Genova i cittadini producono ogni anno una media di 488 kg di rifiuti ciascuno. Nel 2018 a Reggio Emilia sono stati prodotti oltre 760 kg di rifiuti a persona mentre nello stesso anno a Potenza sono stati conferiti solo 325 kg a persona.
(Rapporto ISPRA 2019 , AMIU dati 2019)

La legislazione europea sui rifiuti sta cambiando. Dal 2015, per la prima volta, l'UE ha approvato un pacchetto di misure volte alla transizione verso un'economia circolare sostituendo quella lineare.

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo dove il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclo dei materiali danno la possibilità di estendere la vita dei prodotti e diminuire la produzione di rifiuti al minimo.

L'11 marzo 2020 la Commissione Europea ha adottato il **Circular Economy Action Plan** per promuovere processi di produzione e consumi sostenibili che garantiscono che le risorse utilizzate rimangano nell'economia il più a lungo possibile. Attraverso la legge di bilancio per il 2020 la CE ha istituito il **Green New Deal**, che attraverso un fondo per gli investimenti pubblici metterà a disposizione 4,24 miliardi di Euro dal 2020 al 2030, utilizzabili anche per l'economia circolare.

Il pacchetto per l'Economia Circolare della Commissione Europea e la creazione del Green New Deal dimostrano quanto sia necessario sfruttare al meglio le risorse del nostro pianeta e aumentare la quantità di raccolta differenziata. Il messaggio principale di questa strategia è la necessità di trasformare i rifiuti in risorse per frenare lo sfruttamento delle materie preziose e diminuire la quantità di scarti da gestire.

Il ruolo della **prevenzione dei rifiuti** nel contesto della circolarità è importante e occorre investire per promuovere e incentivare il contenimento della produzione di rifiuti alla fonte. Da un lato bisogna trovare soluzioni al modo di produrre nuovi oggetti, rendendoli più duraturi nel tempo, con meno packaging e che sia sostenibile e riciclabile. Dall'altro occorre orientare le scelte dei consumatori per aiutarli a selezionare i prodotti più sostenibili e fare la raccolta differenziata per chiudere il cerchio dei rifiuti.

La normativa nazionale in materia di prevenzione dei rifiuti si occupa principalmente di traslare a livello nazionale le norme europee e di garantire il flusso dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente. Inoltre, la norma prevede che le autorità delegate, come AMIU, si impegnino a promuovere, secondo le loro responsabilità e competenze, iniziative volte alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

Dal 3 novembre 2019, attraverso la nuova normativa End of Waste l'Italia ha ricevuto una spinta verso l'economia circolare che permette alle Regioni di rilasciare caso per caso sulla base di criteri della normativa europea, facendo salve le autorizzazioni esistenti, la cessazione della qualifica di rifiuto per reimettere nel ciclo gli oggetti ancora utilizzabili.

La produzione dei rifiuti è un problema globale, specialmente se si considerano le difficoltà e il costo necessario per smaltirli

nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica. Al giorno di oggi l'obiettivo è ridurre la produzione dei rifiuti e incentivare la raccolta differenziata partendo dalle scelte quotidiane dei cittadini. A questo scopo AMIU è alla ricerca continua di idee e soluzioni per ridurre gli sprechi e prevenire la produzione di rifiuti.

Negli ultimi anni la Liguria ha vissuto una situazione di emergenza per la gestione dei rifiuti urbani, determinata non solo dalla mancanza di impianti di trattamento a Genova, ma anche dai tragici accadimenti legati al crollo del ponte Morandi, che hanno coinvolto alcuni impianti per la gestione dei rifiuti cittadini e compromesso la logistica della raccolta sul nostro territorio.

Dopo il 14 agosto 2018 AMIU ha dovuto far fronte ad una grave crisi del servizio, cercando di mantenere la città pulita nonostante la perdita di un polo operativo molto importante. Le condizioni di emergenza hanno reso ancora più evidente l'importanza del tema dei rifiuti che, se non raccolti puntualmente, straripano dai cassonetti e ostruiscono le strade.

In media ciascun cittadino dell'Unione Europea produce più di 490 kg di rifiuti all'anno. In Italia si arriva invece a quasi 500 kg a persona di rifiuti prodotti ogni anno, più di 5 volte il peso dell'enorme piramide di Giza. A Genova, nel 2019, ogni cittadino ha prodotto 488 kg di rifiuti.



Le 10 città migliori

(fonte: Ispra Ambiente, anno 2018)

1	POTENZA	325,89
2	ENNA	328,09
3	AVELLINO	349,81
4	BENEVENTO	352,51
5	NUORO	355,57
6	FROSINONE	362,04
7	ISERNIA	366,73
8	CALTANISSETTA	385,52
9	CAMPOBASSO	386,22
10	REGGIO DI CALABRIA	386,47



Le 10 città peggiori

(fonte: Ispra Ambiente, anno 2018)

1	REGGIO NELL'EMILIA	760,58
2	RIMINI	753,91
3	RAVENNA	734,95
4	FORLÌ-CESENA	725,83
5	LIVORNO	696,19
6	PIACENZA	693,58
7	GROSSETO	660,83
8	LUCCA	644,88
9	FERRARA	640,59
10	MASSA-CARRARA	620,09

Nel Nord Italia la produzione di rifiuti negli ultimi anni è aumentata, passando da 495kg a persona nel 2014 a 517kg nel 2018.

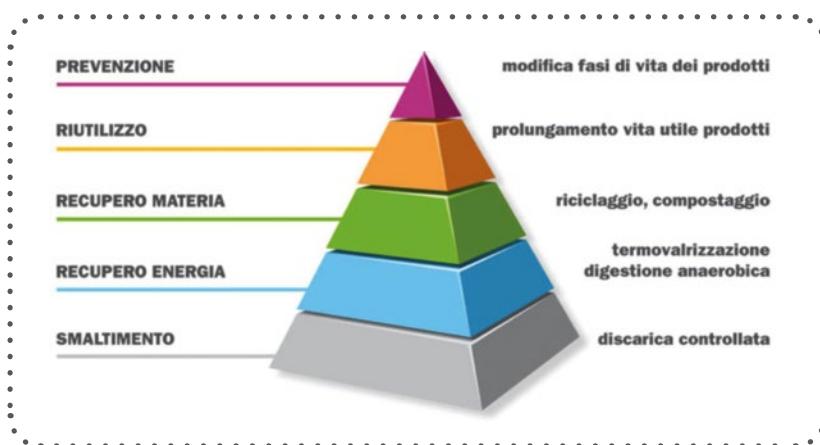
Il problema di oggi non è solamente costituito dal fatto che i cittadini fanno troppa poca raccolta differenziata, ma che ognuno di noi produce troppi rifiuti rispetto a quelli che si riescono a reimettere nel ciclo produttivo.

Da qui la necessità di rendere consapevole la cittadinanza affinché ognuno agisca in modo responsabile, sentendosi parte di un progetto di sostenibilità utile a tutti e necessario per il nostro territorio.

Bisogna imparare a consumare meno e consumare meglio, scegliendo prodotti sostenibili anche per il loro imballaggio. Infine, è a partire dall'impegno di tutti i cittadini, che segnalano e scoraggiano comportamenti scorretti, che AMIU riuscirà a restituire una città prima di tutto pulita e poi bella.

LOTTA ALLO SPRECO E PREVENZIONE DEL RIFIUTO

L'Unione Europea ha sintetizzato in una piramide la classifica delle scelte più virtuose nel campo dei rifiuti, al vertice c'è la prevenzione: produrre meno rifiuti.



(fonte: Direttiva 2008/98/CE e Direttiva 2018/851
La gerarchia per una corretta gestione dei rifiuti)

Nel 2019 Tiziana Merlino, Direttrice Generale di AMIU Genova, ha firmato a nome dell'azienda il Charter of Commitments (Manifesto degli impegni) del **progetto europeo Urban Waste e BLUISLANDS**.

Attraverso questo documento la nostra azienda si impegna a contribuire a rendere **Genova una città sostenibile**, capace di sviluppare il settore del turismo senza nuocere all'ambiente fragile del nostro territorio.

A febbraio 2020 Pietro Pongiglio, Presidente di AMIU Genova, ha firmato il **Greencycle Manifesto** per confermare l'impegno dell'azienda verso un'**economia circolare**. Attraverso questa carta d'impegni AMIU promuove un'economia sostenibile in cui i prodotti e le ri-

sorse vengono mantenuti nel ciclo economico il più a lungo possibile in modo da ridurre i rifiuti e **valorizzare le risorse** rigenerative per creare oggetti facili da riparare, riadattare o riciclare.

L'ottimizzazione dei rifiuti

Una volta raccolti, a seconda della tipologia, AMIU gestisce i rifiuti per valorizzarli al meglio. I materiali della raccolta differenziata come carta, plastica, metalli, organico e vetro, vengono riciclati e riutilizzati per produrre nuovi oggetti o vengono trasformati in energia. Oltre a garantire la corretta gestione dei rifiuti AMIU promuove numerose attività per **incentivare i cittadini a generare meno rifiuti**.





LE BUONE PRATICHE DI AMIU PER UNA CITTÀ PIÙ SOSTENIBILE

Dalla Fabbrica del Riciclo ai centri del riuso

Grazie al progetto europeo Horizon 2020 FORCE, negli ultimi anni Genova si è impegnata a valorizzare quattro filiere di rifiuti: il legno, l'organico, le apparecchiature elettriche ed elettroniche e le materie plastiche.

Attraverso un partenariato internazionale il progetto FORCE aveva previsto il rilancio della Fabbrica del Riciclo come hub per valorizzare gli oggetti ingombranti, intercettando la mobilia rossa per aggiustarla e darle una seconda vita. Purtroppo nel crollo del ponte Morandi la Fabbrica del Riciclo è andata distrutta, ma il sogno di AMIU di salvare gli oggetti riparabili e ancora utilizzabili dalla discarica non si è infranto. In questo contesto è nato un nuovo progetto per creare non più una grande Fabbrica del Riciclo, ma una rete di tante piccole boutique nelle quali le persone possono portare i loro oggetti rotti o indesiderati, dove vengono aggiustati e rivenuti.

Questo progetto ha preso vita e ad oggi prevede la costruzione di tre spazi, chiamati "Centri del Riuso", entro la fine del 2020. Un centro sarà in Coronata, gestito dall'associazione Amici di Coronata, e gli altri due nel centro storico, uno dei quali ospiterà il centro di educazione ambientale del Comune, Labter.

**Dalla fabbrica del riciclo
a 3 nuovi centri del riuso per
dare nuova vita agli oggetti
rotti o indesiderati**

I Centri del Riuso saranno dei posti di dimensioni variabili nei quali tutti i cittadini possono portare oggetti dismessi o comprare oggetti usati, aggiustati e rimodernati. Il progetto è anche quello di creare degli spazi sociali nei quali le persone possono socializzare e seguire dei corsi di

riparazione o arte, utilizzando materiali riciclati.

Il masterplan di rigenerazione urbana "Il parco del ponte" in Val Polcevera, presentato dall'architetto Stefano Boeri, include anche il progetto di Green Factory, ovvero un grande centro del riuso e di socializzazione compreso di:

- Repair café: punti nei quali i cittadini possono portare i loro oggetti rotti per ricevere assistenza di esperti nel ripararli
- Fab lab: piccola officina che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale
- Spazi per il co-working
- Bar e ristorazione
- Spazi d'incontro e di svago per il tempo libero

**Mai più disinformati grazie
a refresh: una piattaforma
sugli eventi legati al
riciclo e vendere, donare
o comprare vestiti,
oggettistica e molto altro**

La web-app Refresh, è stata creata per diffondere la cultura del riuso. Attraverso questa piattaforma si possono donare o vendere mobili, cibo, materiale per l'infanzia e molto altro. Inoltre, Refresh consente anche di pubblicizzare gli eventi legati alla tematica del riciclo per essere sempre aggiornati. Questa iniziativa di AMIU, finanziata attraverso il progetto Horizon FORCE, è un passo concreto per aiutare tutti i cittadini a rimanere informati sulle opzioni a loro disponibili per disfarsi dei loro vecchi oggetti oppure per comprare a buon mercato l'usato rigenerato.

**Nel 2019 amiu ha organizzato
4 incontri gratuiti per
insegnare ai cittadini come
riparare i computer rotti**

Formazione di maestri riparatori

La prevenzione dei rifiuti parte dalle buone pratiche che ciascun cittadino mette in atto quotidianamente. Per incentivare la sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti della riduzione dei rifiuti, AMIU ha stipulato delle convenzioni con varie associazioni in modo da fornire ai cittadini dei corsi gratuiti incentrati sulla riparazione di oggetti rotti e sul riciclo.

Assieme all'Associazione Open Genova, AMIU ha organizzato un corso composto da quattro incontri per insegnare ai cittadini come riparare i computer portatili e come risolvere i problemi più comuni per evitare che i computer che si possono aggiustare vengano invece buttati come rifiuti.

**36 corsi tra il 2019 e il 2020
attorno i municipi di genova per
stimolare i cittadini a fare
il compostaggio domestico**

Maestri compostatori

A Genova circa il 25% delle famiglie pratica il giardinaggio in modo non occasionale. Questo vuol dire che quasi 160 mila genovesi si occupano del loro giardino quotidianamente e potrebbero quindi beneficiare del compostaggio. Per questo motivo, assieme all'associazione Italia Nostra, AMIU ha attivato dei corsi di compostaggio per formare dei maestri compostatori. Una volta formati i maestri compostatori avranno il titolo necessario per insegnare a loro volta l'arte del compostaggio a tante altre persone. Grazie al compostaggio si possono dirottare moltissimi rifiuti organici dalla spazzatura e trasformarli in terriccio ricco di nutrienti buonissimo per le piante.

CHE COS'È IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO?

Il compostaggio domestico è un processo naturale volto a ricavare del terriccio dagli scarti organici della cucina e del giardino. Attraverso un contenitore areato, chiamato composter, si produce del terriccio fertile in 3-6 mesi da utilizzare nell'orto o nel giardino.

Chi aderisce all'iniziativa può richiedere uno sconto sulla TARI fino a 15 euro.

Zero spreco alimentare

Grazie all'associazione Ricibo, nel 2018 sono state recuperate circa 180 mila tonnellate di alimenti, per un valore di 300.000 euro e sono stati risparmiati 25.000 Euro di costo di trattamento del rifiuto. Ogni anno circa un terzo della produzione mondiale di cibo viene sprecato. Ogni settimana in Italia i cittadini sprecano 700 grammi di cibo ciascuno per un valore di quasi 4 euro alla settimana e di 196 euro all'anno. Lo spreco avviene sia nelle nostre case, sia a livello di produzione e distribuzione. Per poter mitigare questo fenomeno AMIU appoggia le iniziative locali promosse dalla rete Ricibo e il Banco Alimentare, che si concentrano sul recupero delle eccedenze alimentari dalle scuole, supermercati, crociere e altre realtà per ridistribuirle alle persone bisognose. Ricibo è la cooperazione vincente tra associazioni, istituzioni e aziende che collaborano contro lo spreco alimentare e la povertà recuperando eccedenze alimentari provenienti da navi, mense aziendali, scuole, supermercati e mercati ortofrutticoli.



DAI UN CALCIO ALLO SPRECO!

Anche lo stadio di Marassi contribuisce al progetto di una città a spreco zero.

Attraverso il progetto europeo LIFE TACKLE, incentrato sulla sostenibilità ambientale nel mondo del calcio, AMIU collabora con altri 7 partner, tra cui la Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC) e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, per rendere le partite di calcio in europa più sostenibili.

Nel 2019 attraverso una stretta collaborazione con lo stadio Luigi Ferraris e la rete cittadina RICIBO, AMIU ha instaurato una catena di donazioni di eccedenze alimentari. Dopo ogni partita di calcio tutti gli alimenti freschi o di prossima scadenza rimasti invenduti vengono donati alla Parrocchia N.S. della Guardia che si occupa di distribuirli ai più bisognosi. Nel 2019 i bar dello stadio hanno donato oltre 200 kg di alimenti. Attraverso il progetto LIFE TACKLE, AMIU ha collaborato alla stesura delle linee guida per aiutare gli stadi di calcio a diventare più sostenibili.

Puoi scaricare la versione in inglese cliccando [qui](#).

Chi aderisce all'iniziativa può richiedere uno sconto sulla TARI fino a 15 euro.

Fior di compost

Nel 2019 AMIU ha stipulato una convenzione con l'associazione Ambiente Energia al Quadrato, composta da dipendenti comunali in pensione, per il recupero delle corone e dei cuscini presso il cimitero di Staglieno affinché non finiscano nei contenitori della raccolta indifferenziata.

Creazioni al fresco

Dalla promozione sociale all'economia circolare, le donne della casa circondariale di Genova trasformano gli striscioni di pvc e gli ombrelli rotti in borse e altri oggetti pratici e di design.

Nel cuore di Genova, di fianco a Palazzo Tursi, si nasconde un piccolo laboratorio in cui i rifiuti vengono trasformati in vere e proprie opere d'arte. Si tratta del centro AMIU in vico Angeli 21 rosso, punto vendita dell'associazione di promozione sociale "Sc'Art". Dal 2013 è stata lanciata la linea "Creazioni al Fresco", che attraverso dei laboratori creativi rivolti a donne detenute presso la Casa Circondariale di Genova Pontedecimo, a donne in misura alternativa alla detenzione e a donne ex detenute, confeziona borse, accessori e complementi d'arredo utilizzando gli striscioni pubblicitari dismessi e la tela degli ombrelli rotti.

L'obiettivo del progetto è promuovere e favorire l'abilità e le competenze personali, valorizzando creatività e ricerca, utilizzando il design, la progettazione e l'artigianalità come strumenti per ripensare il futuro.



GIARDINI DI BETTY

A Genova sono 8 i "giardini di betty" con pavimentazione anti-trauma creata dal riciclo delle scarpe da ginnastica per il gioco dei bambini.

Le scarpe da ginnastica rotte o troppo consunte non devono essere buttate via perché sono perfette per creare quel tappeto gommoso e morbido necessario nelle aree giochi per i bambini.

Grazie all'iniziativa Esosport, nata nel 2009 da Nicolas Meletiou, runner appassionato e dai suoi amici Marco Massini, prepearatore atletico, e Marco Marchei, ex maratoneta, le scarpe da ginnastica dismesse vengono trasformate in granulato di gomma, utilizzato per realizzare una pavimentazione antitrauma nelle aree gioco per i bambini.

Nasce da questa idea il progetto "Giardino di Betty" per creare o riqualificare i parchi giochi realizzando una pavimentazione antitrauma generata dal riciclo di scarpe sportive, palline da tennis, copertoni e camere d'aria di biciclette. In collaborazione con Esosport, nella nostra città AMIU raccoglie le scarpe da ginnastica usate in 27 punti grazie alle quali sono stati creati ben 8 Giardini di Betty su Genova. Nel 2020 è stato inaugurato infatti l'ottavo Giardino di Betty, realizzato con le vecchie scarpe da ginnastica.

Cartucce esauste

La cooperativa sociale il rastrello offre un servizio gratuito alle imprese per il riciclo delle cartucce da stampanti. Attraverso la cooperativa sociale Il Rastrello, AMIU offre ai professionisti, aziende ed enti pubblici il servizio gratuito di raccolta e trasporto di cartucce esausti da stampanti. Una volta raccolte le cartucce vengono recuperate per essere riutilizzate, altrimenti, se troppo danneggiate, vengono smaltite nel rispetto dell'ambiente.

Il Giardino di BETTY®



INSIEME PER UNA GENOVA BELLA E PULITA

La pulizia e il livello di decoro della nostra città dipendono da molti fattori, ma nessun servizio, per quanto da migliorare sempre, potrà sostituire il rispetto, la civiltà e la cura dei cittadini per la propria città.

Per questo AMIU da sempre sostiene le iniziative cittadine a cura degli spazi pubblici volte a sensibilizzare la cittadinanza sul fatto che tutti quanti abbiamo il dovere di tenere la città pulita.

Zena netta

A Genova esistono in tutti i Municipi molte realtà di cittadinanza attiva presenti sul territorio che collaborano per azioni di pulizia

ed educazione ambientale. Nel corso del 2019 la collaborazione tra le associazioni cittadine è diventata più strutturata grazie alla creazione dell'iniziativa cittadina Zena Netta, che ha lo scopo ambizioso di risvegliare nei genovesi il gusto e l'orgoglio nella cura della propria città.

Zena Netta è un progetto di iniziativa civica rivolto a tutti gli abitanti di Genova. Attraverso le circa venti associazioni sul territorio, Zena Netta vuole insegnare alla gente l'importanza di sporcare meno la città e pulirla più spesso.

AMIU collabora con le associazioni affiliate a Zena Netta che, nel corso del 2019, hanno effettuato azioni di pulizia presso

spiagge, forti, parchi storici e altri luoghi pubblici caduti nel degrado a causa dell'inciviltà di chi abbandona i rifiuti fuori dai cestini.

Quotidianamente vengono organizzati incontri di pulizia e AMIU mantiene un dialogo costante con le diverse associazioni per supportarle fornendo loro le attrezzature necessarie e organizzando delle raccolte dei rifiuti straordinarie.

Per una città più vivibile, pulita, accogliente e bella c'è bisogno di un'alleanza "civica" in cui la cittadinanza attiva opportunamente organizzata e supportata svolge azioni di tutela del decoro urbano, segnalazione e sorveglianza.

ZENA NETTA: "BASTA LA VOLONTÀ E UNA PALETTA"



Dall'11 al 19 maggio 2019, in concomitanza con l'iniziativa europea "Let's Clean Up Europe!" è stata lanciata la "Zena Netta Week", dieci giorni di pulizie straordinarie organizzate dai Civ, associazioni e comitati di quartiere e supportate da AMIU.

18 interventi di pulizia straordinaria sono stati organizzati su tutto il territorio, da Ponente a Levante, per concentrare la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del decoro urbano.

Keep Clean and Run

**300 studenti hanno
partecipato alla
mini maratona
“keep clean and run”**

AMIU crede nella cittadinanza attiva e soprattutto nei più giovani. Ogni anno organizziamo puntualmente dei flash mob, mini maratone e altre attività interattive incentrate sulla pulizia, il decoro urbano e l'economia circolare.

Nel corso del 2019 si è tenuta la mini maratona per l'ambiente "Keep Clean and Run", che ha visto protagonisti i ragazzi delle scuole genovesi che, correndo per i vicoli che dal Porto Antico portano al Centro Storico, si sono prodigati in una gara per la raccolta dei rifiuti abbandonati per la strada.

Differenziata 10 e lode

Nel 2019 abbiamo coinvolto
7 mila studenti - con le loro
famiglie - e 250 insegnanti

Nel 2019 AMIU ha lanciato la seconda edizione del programma **Differenziata 10 e lode**, un progetto dedicato ai giovani per divulgare nelle scuole i principi della raccolta differenziata e dell'economia circolare.

dell'economia chi corrisponde. Con il coinvolgimento di 80 istituti di ogni ordine e grado per un totale di **7 mila studenti – con le loro famiglie – e 250 insegnanti**, AMIU ha coinvolto i ragazzi in un percorso didattico e stimolante.

te volto a invitare la cittadinanza a fare la raccolta differenziata e a ridurre i rifiuti attraverso il riuso. Il programma di quest'anno ha inoltre introdotto un concorso per le classi sulla realizzazione di uno spot video da 30 secondi per incentivare la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti.

Alla fine del programma sono state premiate tre classi, una per ogni grado, che hanno realizzato gli spot più convincenti.

Clean App

**Quasi 7.000 i cittadini
che hanno scaricato
la Clean App.**

AMIU è sempre vicina ai cittadini anche grazie a Clean App, un'applicazione per i dispositivi smartphone con cui i cittadini possono informarsi sui servizi di AMIU, su come effettuare una corretta raccolta differenziata e per segnalare i luoghi dove sono stati abbandonati i rifiuti.







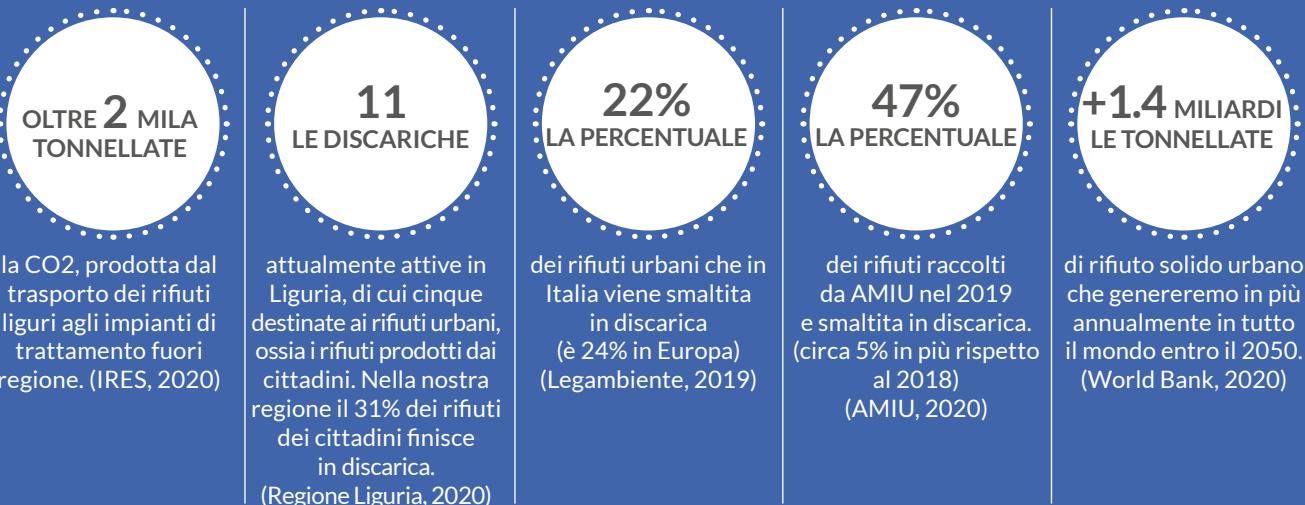
GLI ASSET

15



ORIZZONTE 2035	A CHE PUNTO SIAMO	COSA FAREMO
ZERO INFORTUNI SUL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2019 sono stati registrati 187 infortuni, portando l'indice di frequenza al 78,19 e l'indice di gravità al 2,24. Svolgiamo dal 2010 corsi per i polinfortunati in modo da ridurre l'incidenza degli infortuni. Effettuiamo analisi dei mancati infortuni ("near miss"). 	<ul style="list-style-type: none"> Doteremo ogni unità operativa con pannelli informativi aggiornati quotidianamente con i risultati ottenuti sugli infortuni. Avvieremo un gruppo di lavoro per effettuare un'analisi mirata dei potenziali infortuni in tutti i nostri siti operativi.
RENDERE PIÙ SOSTENIBILI I NOSTRI IMPIANTI	<ul style="list-style-type: none"> Il nostro impianto di trattamento del multimateriale leggero (ubicato in via Sardorella) è certificato ISO 14001 e ISO 9000. La discarica di Scarpino è certificata ISO 14001 e ISO 18001 e ISO 9000. Stiamo effettuando la copertura dei lotti saturi della discarica di Scarpino seguendo la norma decreto legislativo 36/2003 utilizzando materiali per la copertura di qualità superiore a quelli richiesti dalla normativa. Grazie all'utilizzo di materiali di qualità assicuriamo una minore produzione di percolato e l'eliminazione dell'eventuale dispersione di biogas prodotto dai rifiuti. 	<ul style="list-style-type: none"> Investimento da 4 milioni dal 2021 al 2024 per la realizzazione dei nuovi lotti della discarica di Scarpino 3. Implementeremo l'utilizzo di energia rinnovabile all'interno degli edifici della discarica di Scarpino. Investimenti da 10 milioni tra il 2021 e il 2023 per rendere più efficiente e sostenibile il nostro impianto del multimateriale leggero e per migliorare le nostre piattaforme di trasferenza ed isole ecologiche.
RIDURRE LE EMISSIONI DEL NOSTRO PARCO MEZZI	<ul style="list-style-type: none"> L'età media del parco mezzi di AMIU è di 10,8 anni. Nel 2019 il nostro parco mezzi ha prodotto oltre 7.000 tonnellate di CO2. 	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti per oltre 55 milioni tra il 2021 e il 2035 per rinnovare il parco mezzi. Almeno il 50% del nostro parco mezzi dovrà avere motorizzazione rispondente alla normativa Euro 6 o successive, oppure essere veicoli elettrici, alimentati a gas naturale o GPL o ibridi.

SCENARIO



Tutti i rifiuti richiedono dei trattamenti per essere trasformati in materie prime seconde, energia, oppure per essere smaltiti nel rispetto dell'ambiente. Gli impianti di trattamento sono importanti perché consentono di rispondere alle esigenze della nostra società, garantendo un'appropriata gestione dell'intero flusso dei rifiuti urbani. Nel 2018, attraverso l'approvazione del pacchetto europeo per l'economia circolare, sono stati introdotti degli obiettivi per il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti (50% al 2020, 60% al 2030, 65% al 2035). Questi obiettivi impongono a tutti i paesi membri dell'UE di incrementare le quantità di rifiuti che diventano materie prime seconde. Inoltre, entro il 2035 lo smaltimento in discarica non dovrà superare il 10% dei rifiuti prodotti in un anno. Per raggiungere questi target occorre una rete impiantistica adeguata che assicuri che i rifiuti riciclabili siano trasformati in materia nuova o in energia. Anche grazie agli impianti di trattamento, negli ultimi 23 anni in Europa la quantità di rifiuti smaltiti in discarica è diminuita del 61%, attestandosi al 28% nel 2018.

In Italia, gli impianti di trattamento

dei materiali riciclabili sono circa 1.700 unità, ovvero, nel nostro paese esistono 4 impianti di riciclo e recupero per ogni discarica operativa. In Italia il numero di impianti di trattamento varia molto tra il Nord, dove sono stati costruiti nel tempo molti impianti, e il Centro Sud, dove quasi non ce ne sono. Eppure, nonostante il suo posizionamento geografico, la Liguria soffre di una carenza impiantistica importante che la obbliga a esportare molti rifiuti in altre regioni. Ogni anno la Liguria esporta circa la metà dei propri rifiuti indifferenziati fuori regione e il 20% dei rifiuti che smaltisce in discarica sono interrati senza alcun pretrattamento ai sensi dell'articolo 48 della legge del 28 Dicembre 2015 n.221.

Il costo ambientale causato dalla mancanza di sufficienti impianti nella nostra regione si può stimare attraverso il calcolo della CO₂ prodotta dai mezzi che trasportano i rifiuti liguri agli impianti delle regioni del Nord Italia. Annualmente i rifiuti liguri percorrono oltre 3.000.000 di chilometri per arrivare negli impianti fuori regione e il loro trasporto genera circa 2.450 tonnellate di CO₂. Ciò significa che il trasporto

fuori regione dei nostri rifiuti equivale alla CO₂ prodotta da 29 voli andata/ritorno al giorno per un anno nella tratta Roma-Londra. Oltre al costo ambientale, il trasporto dei rifiuti fuori regione, implica anche dei costi aggiuntivi.

Genova, dal punto di vista dell'impiantistica, è il punto più critico del bacino ligure, poiché la mancanza di impianti di pre-trattamento, necessari per lo smaltimento in discarica, e di termovalorizzatori rende la gestione dei rifiuti genovesi dipendente dai contratti interregionali con la Lombardia, il Piemonte e la Toscana. Questa situazione di criticità è stata affrontata attraverso il Piano Regionale dei Rifiuti, approvato ad agosto del 2018, che prevede l'obiettivo di gestire i rifiuti regionali adeguando il parco impianti.

Grazie a questo piano sono stati approvati i progetti per la realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e per la realizzazione di un digestore anaerobico destinato alla trasformazione dei rifiuti organici in compost. Si prevede quindi un assestamento nel parco impianti per riuscire a gestire i rifiuti del territorio minimizzando i trasporti fuori regione.



IMPIANTI SICURI E SOSTENIBILI

L'impianto per la raccolta differenziata di Bolzaneto



Il parco impianti di AMIU è composto da un impianto per la raccolta differenziata del multimateriale leggero, ossia un impianto per la separazione della plastica e dei metalli che i cittadini conferiscono nei contenitori stradali con il coperchio giallo, e della carta.

Il nostro **impianto di Genova Bolzaneto**

Bolzaneto è certificato come Centro Comprensoriale di COREPLA, il consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica. Questo centro è la prima destinazione dei rifiuti in plastica prima di essere trattati per essere riciclati o trasformati in energia attraverso la termovalORIZZAZIONE.

Per prima cosa l'impianto di Bolzaneto si occupa di separare le plastiche dai metalli attraverso un rullo magnetico che attrae i metalli e isola la plastica. In secondo luogo, le plastiche vengono radunate e pressate in modo da ridurre la loro volumetria, ovvero lo spazio che occupano, e creare delle balle facilmente trasportabili. Le balle di plastica vengono quindi trasportate ai Centri di Selezione, collocati al di fuori della Liguria, nei quali la plastica viene separata per tipologia di polimero e per colore, viene lavata e triturata per diventare materia prima seconda che una volta fusa viene trasformata in nuovi oggetti. Lo stesso processo viene applicato ai metalli come alluminio e acciaio che, una volta separati, vengono pressati in balle per essere trasportati ai Centri di Selezione dedicati.

La sicurezza del nostro impianto viene al primo posto e per questo seguiamo delle procedure di

sicurezza rigorose. Nonostante le precauzioni il trattamento del multimateriale può essere a volte pericoloso dovuto ai rifiuti estranei che si trovano all'interno dei cassonetti della plastica e metalli.

Troppò spesso alcuni cittadini inseriscono nei contenitori della raccolta della plastica e metalli dei rifiuti preziosi ma altrettanto pericolosi: i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) come ad esempio i power-bank per cellulari. Questi rifiuti possono essere riciclati se conferiti nei contenitori corretti che si trovano presso le isole ecologiche oppure portandoli presso gli ECOVAN ed ECORAEE, che stazionano giornalmente per le strade del nostro territorio. Invece se conferiti nei contenitori sbagliati rischiano di diventare causa di incendi come quello avvenuto il 28 marzo del 2018.

Quel giorno a causa di un rifiuto, probabilmente un RAEE o una bomboletta pressurizzata, si è innescato un incendio che ha distrutto parte dello stabilimento, provocando danni per 60.000 Euro.

Fortunatamente grazie all'aiuto dei Vigili del Fuoco lo stabilimento non è stato distrutto del tutto e ha potuto continuare il proprio esercizio seppur rallentato. Un episodio simile è accaduto nel 2017, sempre a causa di rifiuti come i RAEE che, troppo spesso, vengono conferiti in maniera inadeguata dai cittadini.

Questo dimostra quanto fare bene la raccolta differenziata ci aiuti a tenere sicuri i nostri impianti.

IL NOSTRO IMPIANTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL MULTIMATERIALE

Il centro di trattamento della raccolta differenziata di AMIU è ubicato in via Sardorella a Genova Bolzaneto. È stato realizzato nel 2013 e può trattare circa 3.5 tonnellate di materiale all'ora. Ogni giorno questo impianto lavora per circa 14 ore per un totale di 49 tonnellate di multimateriale trattate al giorno. L'impianto riesce a lavorare circa l'80% della plastica e metalli raccolti nel nostro territorio. È importante fare bene la raccolta differenziata in modo che non arrivino materiali "intrusi" come i RAEE, gli ingombranti, la carta oppure i rifiuti organici.

La discarica di Scarpino

Un altro asset importante per la gestione dei rifiuti nel nostro territorio è la discarica di Scarpino nella quale si conferiscono, dopo il necessario trattamento, i rifiuti indifferenziati che i cittadini raccolgono nei contenitori con il coperchio grigio o nei contenitori verdi assieme agli scarti da lavorazione della raccolta differenziata che non si possono riciclare. Nel 2019 la discarica di Scarpino ha ricevuto oltre 90.000 tonnellate di rifiuti.

La discarica di Scarpino è situata sul monte che le dà il nome. Il luogo è caratterizzato da una grande insenatura rocciosa composta da poca vegetazione. La discarica è organizzata in tre lotti differenti. Il primo lotto, Scarpino 1, è stato creato nel 1968 quando ancora non esistevano norme ambientali che vietassero che qualsiasi rifiuto, a dispetto di quanto inquinante, potesse essere accolto in discariche sprovviste di isolamenti, in modo da proteggere le sorgenti d'acqua e la terra circostante. Il secondo lotto, Scarpino 2, terminato nel 1995, fu costruito seguendo le norme ambientali vigenti con le coperture isolanti per proteggere il territo-

rio. Infine nel 2018 è stato aperto Scarpino 3, il lotto attualmente in funzione, che può ospitare un massimo di 1.319.000 m³ di rifiuti, per un servizio di circa 12 anni.

Scarpino 3 accoglie i rifiuti indifferenziati pretrattati. Questo significa che tutti i rifiuti conferiti nella nostra discarica sono stati precedentemente trattati in impianti ad hoc situati al di fuori della nostra regione. In questi impianti i rifiuti vengono ripuliti dalla materia organica presente nell'indifferenziato (dovuta alla mancata raccolta differenziata dei rifiuti organici da parte dei cittadini) che in discarica si decomporrebbe, generando gas nocivi e aumentando le quantità di percolato prodotto, e da materiali riciclabili che possono essere riutilizzati.

I rifiuti smaltiti nei lotti di Scarpino 1 e Scarpino 2, non avendo ricevuto pretrattamenti, alimentano un sistema di estrazione del biogas attraverso dei pozzi di estrazione e una rete di captazione che trasforma il gas altamente inquinante prodotto naturalmente dai rifiuti organici in decomposizione in energia elettrica. Grazie a questo processo,

gestito dalla società Asja Ambiente Italia spa, ogni anno vengono immesse nella rete nazionale circa 60 milioni di kWh all'anno, l'equivalente dei consumi di energia elettrica annuali di circa 22.000 famiglie composte da 3-4 persone. È inoltre in corso di realizzazione un revamping dell'impianto di valorizzazione del biogas per passare dalla produzione di energia alla produzione di biometano da immettere direttamente nella rete di distribuzione cittadina gestita da SNAM.

La discarica è un impianto di smaltimento controllato. Periodicamente vengono effettuate misure analitiche attraverso dieci pozzi di campionamento situati sia a monte sia a valle della discarica in modo da verificare l'impatto sulla falda acquifera e prevenire effetti negativi sull'ambiente.

Le discariche producono una sostanza chiamata percolato. Si tratta di un liquido inquinante composto da ammoniaca, azoto e metalli. Il percolato si forma quando l'acqua delle piogge, precipitando sui rifiuti, o attraversando comunque il corpo della discarica quando questa non ha una separazione fisica

con il fondo (Scarpino 1), scorre e raccoglie le scorie e le componenti chimiche presenti nei rifiuti. La discarica di Scarpino è dotata di un impianto dedicato al trattamento del percolato che viene gestito da SIMAM spa, azienda leader nel trattamento delle acque. Si tratta di un impianto ad osmosi inversa che riesce a depurare il percolato conformemente alla tabella del 152/2006 per lo scarico in fogna-

tura. Contestualmente viene prodotto, attraverso un processo di strippaggio, una soluzione di Solfato d'Ammonio che viene ceduta per la produzione di fertilizzanti.

Assieme ad altri sette partner europei AMIU ha presentato alla Commissione Europea il progetto LIFE INFUSION, uno studio innovativo per la trasformazione del percolato in risorse commercializ-

zabili. Attraverso questo progetto AMIU e i suoi partner studieranno i metodi migliori per trasformare il percolato in tre risorse: fertilizzante, acqua rigenerata per le irrigazioni e biogas. Lo studio prevede non soltanto la messa in opera di due prototipi, ma verranno anche effettuati degli studi di mercato in modo da diffondere la nuova tecnologia all'avanguardia e vendere le risorse generate.



GLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico ha generato problemi anche alla gestione del percolato. Le condizioni climatiche estreme, come quelle vissute nel corso del 2019, hanno portato all'aumento di piogge forti e prolungate nel tempo. La violenza e soprattutto la quantità con le quali cadono le piogge di oggi rende le situazioni emergenziali ancora più critiche. Per questo motivo AMIU ha realizzato delle procedure di emergenza che permettano di fronteggiare questo nuovo scenario riducendo il rischio di fuoriuscita del percolato nell'ambiente circostante.

Il nuovo piano di emergenza prevede infatti la possibilità di utilizzare il depuratore ad osmosi al massimo delle sue potenzialità depurative arrivando ad avere un flusso in uscita compatibile con le tabelle di scarico in acque superficiali, questo permette di raddoppiare i flussi in uscita utilizzando il percolatodotto per un flusso diretto verso l'impianto di depurazione di Sestri Ponente in parallelo al flusso di acqua depurata nel torrente Cassinelle. Con questa gestione si è riusciti a gestire nell'autunno 2019 precipitazioni pari a circa 2000 mm nell'arco di tre mesi.



CAPACITÀ DI INNOVARE



L'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

A seguito dell'autorizzazione ottenuta per la realizzazione dell'impianto di pretrattamento dei rifiuti, nel corso del 2019 AMIU, attraverso la procedura del Project Financing, ha appaltato la costruzione ad IREN Ambiente S.p.A.. L'impianto sarà dedicato al Trattamento Meccanico Biologico (TMB), avrà una potenzialità di trattamento di circa 100mila tonnellate all'anno e sarà collocato nella parte sommitale della discarica di Scarpino.

Tratterà il rifiuto indifferenziato con l'obiettivo di recuperare materia e ridurre il materiale da smaltire, compresa la frazione organica ancora presente. È costituito da una sezione di separazione da cui si originano due flussi: uno "secco" destinato al recupero di materia, l'altro "umido" destinato alla biostabilizzazione.

Nel primo flusso si ha un recupero dei metalli ferrosi e non ferrosi. Successivamente, l'utilizzo di lettori ottici e separatori balistici, permette il recupero di carta, cartone e di plastica. Si ottiene inoltre il CSS (combustibile solido secondario) da destinare a recupero energetico.

Dal sottovaglio invece, con un lento processo di biostabilizzazione si ottiene la FOS (frazione organica stabilizzata) che, ormai inerte, è utilizzata come terriccio di copertura. La parte residuale del processo viene smaltita in discarica.

L'impianto sarà reso operativo entro il 2021. Questa innovazione è imprescindibile per rendere il nostro territorio meno dipendente dagli impianti terzi grazie ai quali attualmente vengono pretrattati tutti i rifiuti della Città Metropolitana.

Il biodigestore

Tra le linee strategiche delineate da AMIU è stata inserita la realizzazione di un biodigestore, un impianto capace di trasformare i rifiuti organici dei cittadini del genovesato in compost. Il biodigestore avrà una capacità di circa 60.000 tonnellate annue di materia organica trattata, l'equivalente dei rifiuti umidi prodotti da oltre 700.000 liguri nel 2018.

Le piattaforme di trasferenza

La strategia di business di AMIU prevede investimenti mirati anche nel potenziamento delle nostre piattaforme di trasferenza. Queste piattaforme sono dei poli organizzativi importantissimi grazie ai quali i rifiuti che raccolgiamo da tutti i cassettoni del territorio vengono confluiti in modo da compattarli per portarli agli impianti di recupero o di smaltimento.

A Genova le piattaforme di trasferenza sono due: il polo della Volpara situato in Lungobisagno Dalmazia e la piattaforma di Dufour situata nella località Fegina in Corso Perrone.

La piattaforma di trasferenza della Volpara è il sito in cui erge an-

cora l'ex inceneritore di Genova, aperto nel 1972 e chiuso negli anni '80.

Oggi questo polo organizzativo viene utilizzato per raccogliere i rifiuti indifferenziati, i rifiuti organici, la carta e il cartone, il multimateriale leggero (plastica e metalli) e il vetro raccolti nelle strade del territorio. Presso la Volpara tutte queste frazioni vengono immagazzinate e compattate per essere spedite nei centri di trattamento fuori regione tramite dei mezzi adeguati per le lunghe percorrenze. I rifiuti della raccolta differenziata sono trasportati ai centri di trattamento per il riuso, mentre i rifiuti indifferenziati vanno ai centri di pre-trattamento prima di essere riportati a Genova nella discarica di Scarpino.

Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020 AMIU ha riorganizzato il centro della Volpara per eliminare lo stazionamento prolungato dei rifiuti indifferenziati e organici, fonte di cattivi odori, sostituendolo con un sistema di trasferimento diretto.

Grazie al nuovo sistema i rifiuti indifferenziati e organici sono trasferiti dai mezzi per la raccolta stradale direttamente sui camion che a fine giornata li portano agli impianti a cui sono destinati. Il risultato è un beneficio per i cittadini e per i collaboratori che operano nel sito della Volpara che, in assenza di un prolungato stoccaggio dei rifiuti, rimane meglio areato. La piattaforma di Dufour è un sito nel quale sono organizzate diverse attività. Una funzione di questo sito

è lo stoccaggio dei rifiuti organici del Ponente. Una volta arrivato nella piattaforma di Dufour i rifiuti organici sono preparati per essere trasportati all'impianto di trattamento fuori regione nel quale diventano biogas e terriccio per le piante e gli orti.

Gli investimenti previsti sono finalizzati a trasformare gli attuali centri in dei siti moderni, in modo di adeguarli per accogliere le quantità crescenti di raccolta differenziata del nostro territorio. A partire dal 2021 effettueremo un riordino architettonico di queste aree in modo da migliorarne l'inserimento nel tessuto urbano. Il contenimento delle emissioni sonore e olfattive renderà le piattaforme di trasferenza delle aree operative strategiche rispettose della comunità.



NOTA METODOLOGICA

L'impegno di AMIU Genova per la promozione della cultura della sostenibilità si rinnova anche quest'anno attraverso la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è stato pensato per rendicontare i temi economici, ambientali e sociali di maggiore rilevanza per la nostra azienda. L'obiettivo di questo documento è di adempiere al nostro impegno per la trasparenza, comunicando informazioni non finanziarie secondo specifiche metodologie e standard di rendicontazione. Il Bilancio è stato redatto in accordo ai GRI Standards, attualmente il modello più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione in tema di sostenibilità, secondo il livello di adesione "in accordance – Core".

Il processo di redazione del Bilancio è stato affidato ad un gruppo di lavoro interno all'azienda e ha coinvolto diverse Direzioni Aziendali nella raccolta delle informazioni e nell'identificazione degli aspetti rilevanti da inserire all'interno del documento. I dati e le informazioni presenti all'interno del Bilancio si riferiscono all'Azienda Multiservizi di Igiene Urbana di Genova (AMIU Genova spa) per l'esercizio chiuso a dicembre 2019 e, ove possibile, i dati vengono comparati con gli anni 2017 e 2018.

Il documento si sviluppa attorno a 8 temi rilevanti individuati attraverso un processo di analisi di materialità, ovvero la definizione della soglia di rilevanza oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato. Secondo il GRI i temi materiali sono gli argomenti che meglio riflettono l'impatto economico, ambientale e sociale di un'azienda, oppure influenzano in modo profondo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza e inclusività delle persone di AMIU e dei suoi stakeholder. A questo scopo l'analisi dei temi ha previsto un coinvolgimento attivo degli stakeholder e la realizzazione di iniziative di engagement e ascolto.

Grazie ad una prima analisi di contesto in riferimento al settore, agli standard di sostenibilità, oltre che attraverso la valutazione della documentazione interna sono stati identificati 18 temi rilevanti. Mediante una considerazione interna e la votazione da parte dei principali stakeholder è stato possibile definire il grado di rilevanza di ciascun tema e quindi mettere a fuoco i temi materiali che impattano maggiormente l'esercizio delle attività del Gruppo e degli stakeholder.

La redazione del Bilancio ha permesso di creare all'interno dell'azienda una maggiore consapevolezza sulla sostenibilità, indispensabile per la corretta rendicontazione degli impatti sociali e ambientali delle attività d'impresa. Per ulteriori dettagli si rimanda all'Indice GRI del documento.

Per qualsiasi informazione o approfondimento sulle tematiche e gli indicatori esposti nel presente Bilancio è possibile contattare il Gruppo AMIU alla email sostenibilita@amiu.genova.it.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

OPZIONE "IN ACCORDANCE - CORE"

Ove non specificato diversamente i dati inseriti si riferiscono solamente ad AMIU Genova.

INFORMATIVA GENERALE 2016

Informativa

Riferimenti e note

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

102-1	Nome dell'organizzazione	AMIU Genova S.p.A.
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	§ Il Gruppo AMIU, Chi siamo, I nostri servizi, Le società del Gruppo
102-3	Luogo della sede principale	Via Gabriele D'Annunzio 27, Genova 16121
102-4	Luogo delle attività	AMIU § Il Gruppo AMIU, Numeri chiave § Il Gruppo AMIU, Il nuovo contratto di servizio
102-5	Proprietà e forma giuridica	S.P.A.
102-6	Mercati serviti	§ Il Gruppo AMIU, Chi siamo, Il nostro territorio, Il contratto di servizio
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Tabella successiva

DIMENSIONE DELL'ORGANIZZAZIONE [GRI 102-7]

Informazioni	Anno 2019
Numero totale di dipendenti	1.495
Numero totale di operazioni	58.239
Ricavi netti	€ 154.988.715
Capitalizzazione totale suddivisa tra debiti e capitale azionario	Capitalizzazione: € 14.143.276 Debiti verso Banche: € 42.655.919
Quantità di prodotti o servizi forniti	<p>Igiene del suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazzamento strade e marciapiedi • Lavaggio strade • Svuotamento cestini gettacarte • Diserbo dei marciapiedi e delle strade pedonali <p>Raccolta rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e trasporto rifiuti urbani • Lavaggio cassonetti stradali • Noleggio contenitori per rifiuti <p>Raccolta differenziata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta con contenitori e campane stradali • Gestione isole ecologiche • Raccolte "porta a porta" • Ritiro rifiuti ingombranti a domicilio • Raccolta tramite stazioni itineranti • Raccolta differenziata presso i mercati e gli esercizi commerciali <p>Gestione impianti di recupero e di smaltimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impianto di smaltimento con recupero energetico • Impianti di valorizzazione e separazione dei materiali riciclabili • Centri del riuso

<p>Servizi complementari per la città</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia spiagge libere • Pulizia caditoie stradali • Servizio neve <p>Servizi a pagamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionamenti ed analisi di laboratorio • Bonifiche ambientali • Derattizzazioni e disinfezioni • Cancellazione graffiti <p>Servizi funerari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi necroscopici • Polizia mortuaria • Civico obitorio • Attività mortuarie ospedaliere

102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori Tabella successiva

DIPENDENTI E ALTRI LAVORATORI [GRI 102-08]

a) Numero totale di dipendenti per tipologia di contratto (a tempo indeterminato o a termine) per genere

Informazioni		2019			2018			2017		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato		1.146	287	1.433	1.167	283	1.450	1.232	292	1.524
Numero totale di dipendenti a tempo determinato		47	15	62	39	11	50	4	1	5
Totali		1.193	302	1.495	1.206	294	1.500	1.236	293	1.529

b) Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato), per area geografica

Informazioni		2019			
		AMIU Genova	AMIU Bonifiche	Sater	Totali
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato		1.433	63	19	1.515
Numero totale di dipendenti a tempo determinato		62	0	1	63
Totali		1.495	63	20	1.578

Informazioni		2018			
		AMIU Genova	AMIU Bonifiche	Sater	Totali
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato		1.450	63	18	1.531
Numero totale di dipendenti a tempo determinato		50	17	0	67
Totali		1.500	80	18	1.598

Informazioni		2017			
		AMIU Genova	AMIU Bonifiche	Sater	Totali
Numero totale di dipendenti a tempo indeterminato		1.524	66	17	1.607
Numero totale di dipendenti a tempo determinato		5	1	0	6
Totali		1.529	67	17	1.613

Bilancio di Sostenibilità 2019

c) Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego (tempo pieno e part-time), per genere

Informazioni		2019			2018			2017		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti a tempo pieno		1172	271	1443	1175	255	1430	1131	230	1361
Numero totale di dipendenti part-time		21	31	52	31	39	70	105	63	168
Totale		1193	302	1495	1206	294	1500	1236	293	1529

d) Incidenza di lavoratori non dipendenti – non applicabile

e) Variazione significativa delle cifre riportate nelle informative precedenti: Non ci sono state variazioni significative rispetto alla precedente rendicontazione.

f) Modalità di compilazione dei dati, incluse le supposizioni formulate: Infoview SAP Business Object, sistema gestionale HR da cui sono estratti i dati. Tutti i dati sono aggiornati al 31/12 del triennio

102-9	Catena di fornitura	<p>Amiu, quale Stazione Appaltante, è soggetta al Dlgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) pertanto l'approvvigionamento di beni, servizi e forniture nonché l'espletamento dei lavori avviene ai sensi della normativa citata.</p> <p>I fornitori sono, di volta in volta, selezionati a seguito di procedure competitive (eccezione fatta per i casi i affidamento diretto a singolo fornitore nei casi previsti dalla normativa e rispettando il principio di derivazione comunitaria di rotazione) ad evidenza pubblica che, a seconda degli importi, sono suddivise in affidamenti diretti, procedure negoziate e procedure ordinarie (quali la procedura ristretta e la procedura aperta) nonché mediante adesioni a convenzioni Consip o Centrali di committenza come quella regionale.</p> <p>I fornitori selezionati devono essere in regola con i requisiti richiesti dal Codice e dalla lex specialis di gara e rispettare le specifiche tecniche richieste dalla Stazione Appaltante per il singolo affidamento</p>
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non ci sono state modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura.
102-11	Principio di precauzione	Il principio di precauzione è alla base del Codice dell'ambiente. All'art. 301, c. 1 stabilisce che "In applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione", e interviene -al contempo- a disciplinare le tipologie e le modalità di applicazione delle misure preventive adottabili (cfr. art. 304 ss. d.lgs. n. 152/2006). Più in generale il principio di precauzione viene esplicato con la progettazione ed utilizzo di procedure di gestione e sicurezza ambientale, con le certificazioni iso 14001, con l'individuazione dei livelli di guardia (sia fisici che chimici) e dei fondi naturali.
102-12	Iniziative esterne	<p>§ AMIU siamo noi, Le buone pratiche di AMIU per una città più sostenibile</p> <p>§ AMIU siamo noi, Insieme per una Genova bella e pulita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Charter of Commitments of the EU projects BLUISLANDS & URBAN WASTE • ACR+'s Greencycle Manifesto • ACR+'s "More Circularity, Less Carbon" campaign
102-13	Adesione ad associazioni	UTILITALIA, ACR+, TICASS, CONFINDUSTRIA GENOVA, FONDAZIONE RUBES TRIVA, MAN.TRA, EUROCITIES, ECOCARBON

Strategia

102-14 Dichiarazione di un alto dirigente § Lettera del Direttore Generale

Etica e integrità

102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento § Il Gruppo AMIU; Governance Responsabile

Governance

102-18 Struttura della governance § Il Gruppo AMIU; Governance Responsabile

Coinvolgimento degli stakeholder

102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder Tabella successiva

102-41 Accordi collettivi di contrattazione La totalità dei dipendenti (100%) è coperta da accordi di contrattazione collettiva

102-42 Identificazione e selezione degli stakeholders § I temi che ci raccontano, AMIU incontra gli stakeholder Tabella successiva

102-43 Approccio al coinvolgimento degli stakeholders § I temi che ci raccontano, AMIU incontra gli stakeholder Tabella successiva

102-44 Argomenti chiave e criticità emerse § I temi che ci raccontano, AMIU incontra gli stakeholder Tabella successiva

Stakeholder engagement [GRI 102-40; GRI 102-43; GRI 120-44]

Categoria di Stakeholder	Principali iniziative di dialogo e coinvolgimento	Temi di maggior interesse
Amministratori di condominio	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Campagne di comunicazione • Cionvolgimento nella consegna delle chiavi per apertura dei cassonetti di prossimità 	<ul style="list-style-type: none"> • Costo dei rifiuti • Raccolta differenziata
Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Board Meeting • Eventi • Comunicati stampa • Sito web • Bilancio di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Presidio e sviluppo del territorio • Pulizia della città • Rispetto della legge • Trasparenza
Associazioni sul territorio e di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Eventi • Comunicati stampa • Sito web • Incontri 	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza degli asset • Sostegno alle iniziative di solidarietà • Relazioni con il territorio • Investimenti locali e sostegno al tessuto imprenditoriale
Banche	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Riunioni • Conferenze di settore 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della legge • Trasparenza Integrità degli asset • Sostenibilità economico-finanziaria
Cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di esercizio • Bilancio di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione dei clienti • Trasparenza e business responsabile

	<ul style="list-style-type: none"> • Campagne di comunicazione con incontri • Comunicati stampa • Sito web • App • Social (Facebook, Twitter, Instagram) 	<ul style="list-style-type: none"> • Privacy e sicurezza dei dati • Sicurezza degli asset • Sicurezza dell'approvvigionamento
Comitati di quartiere	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Bilancio di esercizio • Comunicati stampa • Sito web 	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza degli asset • Sostegno alle iniziative di solidarietà • Relazioni con il territorio • Investimenti locali e sostegno al tessuto imprenditoriale
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Occupazione di qualità • Rispetto degli impegni contrattuali • Sostenibilità economico-finanziaria • Valorizzazione delle competenze • Salute e sicurezza sul luogo del lavoro • Trasparenza Concorsi pubblici • Pari opportunità • Conciliazione lavoro/vita privata
Enti locali	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della legge • Privacy e sicurezza dei dati • Sostenibilità economico-finanziaria
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza nelle procedure di appalto • Rispetto degli impegni contrattuali • Continuità del rapporto • Investimenti locali
Forze dell'ordine	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza nelle procedure di appalto • Trasparenza e rispetto della legge • Sicurezza dell'approvvigionamento
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Interviste • Comunicati stampa • Sito web e social media • Bilancio di esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economico-finanziaria • Rispetto delle regole • Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori • Tutela dell'ambiente • Integrità degli asset • Relazioni con il territorio • Trasparenza
Imprese di filiera	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Comunicati stampa • Campagne di advertising • Bilancio di esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economico-finanziaria • Creazione di valore • Corporate governance • Rispetto delle regole • Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori • Tutela dell'ambiente • Integrità degli asset • Relazioni con il territorio • Trasparenza
Mondo accademico e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Progetti co-finanziati • Comunicati stampa • Sito web e social media 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti locali e sostegno al tessuto imprenditoriale • Tutela dell'ambiente • Relazioni con il territorio
Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di sostenibilità • Bilancio di esercizio • Comunicati stampa • Sito web e social media 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economico-finanziaria • Soddisfazione dei clienti • Sicurezza degli asset • Sicurezza dell'approvvigionamento • Privacy e sicurezza dei dati • Trasparenza e rispetto della legge • Tutela dell'ambiente • Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori

Pratiche di rendicontazione

102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	AMIU Genova, AMIU Bonifiche, Ge.Am, Ecologno, Quattroerre
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi	§ Come nasce questo documento Tabella successiva
102-47	Elenco dei temi materiali	§ I temi che ci raccontano, AMIU incontra gli stakeholder Tabella successiva

I temi materiali [GRI 102-46; GRI 102-47]

Temi materiali	GRI Topic Specific Disclosure 2016	Dove si genera l'impatto	Il coinvolgimento dell'organizzazione	Dove ne parliamo
Imparare la differenza	GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento.	Sui cittadini e sulle comunità dei territori nei quali operiamo.	Diretto	§ Fare la differenza
Il valore delle isole ecologiche	Nessun indicatore GRI applicabile	Sui cittadini e sulle comunità dei territori nei quali operiamo.	Diretto	§ Fare la differenza
Dove vanno a finire i rifiuti	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG.	Nei territori che circondano gli impianti e sulla catena del valore.	Diretto	§ Fare la differenza
La tariffa dei rifiuti	GRI 203-2: Impatti economici indiretti significativi.	Sui cittadini e nei territori nei quali operiamo.	Indiretto	§ Fare la differenza
Lotta allo spreco e prevenzione del rifiuto	Nessun indicatore GRI applicabile	Sui cittadini e sull'ambiente dei territori nei quali operiamo.	Indiretto	§ AMIU siamo noi
Insieme per una Genova bella e pulita	GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito. GRI 201-3: Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento. GRI 204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali.	Sui cittadini e sulle comunità dei territori nei quali operiamo.	Diretto	§ AMIU siamo noi
Impianti sicuri e sostenibili	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. GRI 403-3: Servizi di medicina del lavoro. GRI 403-9: Infortuni sul lavoro GRI 403-10: Malattie professionali	Nei territori che circondano gli impianti e su tutti coloro che lavorano negli impianti di AMIU.	Indiretto	§ Gli asset
Capacità di innovare	GRI 201-2: Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	Nei territori sulle comunità che circondano gli impianti, ma anche sui cittadini e su tutta la catena di valore.	Indiretto	§ Gli asset

102-48	Revisione delle informazioni	Nella presente edizione del bilancio di sostenibilità 2019 l'azienda fa riferimento agli anni 2017, 2018 e 2019 per la rendicontazione dei dati.
102-49	Modifiche nella rendicontazione	È stato effettuato un nuovo studio per determinare il perimetro della materialità. Conseguentemente è cambiato il perimetro del documento (temi e indicatori rendicontati).
102-50	Periodo di rendicontazione	§ Come nasce questo documento
102-51	Data del report più recente	2016
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Per qualsiasi chiarimento o approfondimento è possibile contattarci alla mail sostenibilita@amiu.genova.it
102-54	Dichiarazioni sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	§ Come nasce questo documento
102-55	Indice dei contenuti GRI	§ Come nasce questo documento
102-56	Assurance esterna	Il Bilancio di Sostenibilità 2019 non è stato sottoposto a un processo di assurance esterna.

Specific Standard Disclosures 2016

Disclosure

Riferimenti e note

Imparare la differenza (GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ Fare la differenza, Imparare la differenza
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, Imparare la differenza
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, Imparare la differenza
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Tabella successiva c.i. l'azienda effettua direttamente lo smaltimento in discarica dei rifiuti pre-trattati in impianti terzi attraverso il trattamento meccanico biologico.

2019			
Rifiuti pericolosi	Peso (Ton)	Rifiuti non pericolosi	Peso (Ton)
Riutilizzo	-	Riutilizzo	-
Riciclo	-	Riciclo	56.315,53
Compostaggio	-	Compostaggio	924,08
Recupero	1.300,77	Recupero	41.611,07
Incenerimento	-	Incenerimento	-
Iniezione in pozzi	-	Iniezione in pozzi	-
Discarica	-	Discarica	78.431,98
Conferimento in loco	-	Conferimento in loco	-
Altro	-	Altro (Trattamento TMB)	83.154,35

2018			
Rifiuti pericolosi	Peso (Ton)	Rifiuti non pericolosi	Peso (Ton)
Riutilizzo	-	Riutilizzo	-
Riciclo	-	Riciclo	56.186,84
Compostaggio	-	Compostaggio	924,12
Recupero	1.115,54	Recupero	36.277,31
Incenerimento	-	Incenerimento	36.796,43
Iniezione in pozzi	-	Iniezione in pozzi	-
Discarica	-	Discarica	73.351,88
Conferimento in loco	-	Conferimento in loco	-
Altro	-	Altro (Trattamento TMB)	81.211,13

2017			
Rifiuti pericolosi	Peso (Ton)	Rifiuti non pericolosi	Peso (Ton)
Riutilizzo	-	Riutilizzo	-
Riciclo	-	Riciclo	57.270,83
Compostaggio	-	Compostaggio	1.012,32
Recupero	1.162,06	Recupero	37.758,96
Incenerimento	-	Incenerimento	13.416,64
Iniezione in pozzi	-	Iniezione in pozzi	-
Discarica	-	Discarica	53.167,28
Conferimento in loco	-	Conferimento in loco	-
Altro	-	Altro (Trattamento TMB)	124.294,33

Il valore delle isole ecologiche (nessun indicatore GRI applicabile)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ Fare la differenza, Il valore delle isole ecologiche
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, Il valore delle isole ecologiche
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, Il valore delle isole ecologiche

Dove vanno a finire i rifiuti (GRI 305: Emissioni 2016)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ Fare la differenza, Dove vanno a finire i rifiuti
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, Dove vanno a finire i rifiuti
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, Dove vanno a finire i rifiuti
305-1	Emissioni dirette di GHG.	Tabella successiva <i>I calcoli sono fatti seguendo la norma UNI 11664 - 2:2017</i>

Emissioni dirette di GHG [305-1]

Informazioni	2019	2018	2017
CO ₂	7.462,89 Ton.	7.386,66 Ton.	7.994,28 Ton.

La tariffa dei rifiuti (GRI 203: Impatti economici indiretti 2016)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ Fare la differenza, La tariffa dei rifiuti
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, La tariffa dei rifiuti

103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ Fare la differenza, Orizzonte 2035 § Fare la differenza, La tariffa dei rifiuti
203-2	Impatti economici indiretti significativi.	<p>'Amiu Genova genera numeri impatti positivi sulla comunità, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forti impatti occupazionali: a fronte dell'incremento del perimetro gestionale si prevedrà un piano di assunzioni; - disponibilità di servizi per le persone con basso reddito: il servizio di igiene urbana è garantito su tutto il territorio, per le persone a basso reddito si prevedono delle tariffe agevolate. - Il servizio è pianificato per andare incontro alle esigenze del territorio e della popolazione, le zone densamente abitate che richiedono maggiori frequenze hanno specifici servizi. I volumi dei contenitori sono proporzionali alle necessità della zona. - la città pulita genera attrattività al turismo, motore fondamentale dell'economia ligure <p>I benefici sopra descritti riguardano specificatamente i cittadini residenti delle città servizi, i quali sono i principali stakeholder di Amiu Genova.</p> <p>Fondamentale per la Società è garantire un servizio adeguato</p>

Lotta allo spreco e prevenzione dei rifiuti (nessun indicatore GRI applicabile)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ AMIU siamo noi, Lotta allo spreco e prevenzione del rifiuto
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ AMIU siamo noi, Orizzonte 2035 § AMIU siamo noi, Lotta allo spreco e prevenzione del rifiuto
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ AMIU siamo noi, Orizzonte 2035 § AMIU siamo noi, Lotta allo spreco e prevenzione del rifiuto

Insieme per una Genova bella e pulita (GRI 201: Performance economiche 2016; GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ AMIU siamo noi, Insieme per una Genova bella e pulita
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ AMIU siamo noi, Orizzonte 2035 § AMIU siamo noi, Insieme per una Genova bella e pulita
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ AMIU siamo noi, Orizzonte 2035 § AMIU siamo noi, Insieme per una Genova bella e pulita
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	Tabella successiva

201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento.	Tabella successiva Amiu ha assolto agli obblighi previdenziali obbligatori per legge nei confronti dell'Inps (gestione privata e gestione pubblica ex Inpdap). Attualmente il 60% del personale ha mantenuto l'iscrizione alla gestione pubblica ex Inpdap (personale in servizio a giugno 2002, data della societarizzazione), il restante 30% (assunti post giugno 2002) è iscritto Inps. Per quanto riguarda la previdenza complementare, la contribuzione (contributo a carico azienda + TFR) è versata secondo le discipline contrattuali ai fondi negoziali di categoria: - Previambiente (CCNL Utilitalia - Servizi Ambientali) - Pegaso (CCNL Utilitalia - Settore Funerario) - Previndai (CCNL Dirigenti - Confservizi)
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali.	100% nel triennio 2017, 2018 e 2019. La definizione geografica di "locale" può comprendere il paese in cui l'azienda opera. La definizione utilizzata per "sedi operative significative" si riferisce a tutte le sedi operative dell'azienda.

Valore economico direttamente generato e distribuito [201-1]

Informazioni	2019	2018	2017
Ricavi di competenza	-	-	-
Ricavi per la cassa	-	-	-
Costi per la cassa	-	-	-
Valore economico trattenuto	-	€-11.809.959	-

Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento [201-3]

Informazioni	2019	2018	2017
Previdenza pubblica obbligatoria	€ 12.028.908,19	€ 11.889.474,95	€ 11.769.681,35
Previdenza complementare	€ 1.980.017,52	€ 2.015.164,31	€ 2.000.258,16
Totale	€ 14.008.925,71	€ 13.904.639,26	€ 13.769.939,51

Impianti sicuri e sostenibili (GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ Gli asset, Impianti sicuri e sostenibili
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ Gli asset, Orizzonte 2035 § Gli asset, Impianti sicuri e sostenibili
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ Gli asset, Orizzonte 2035 § Gli asset, Impianti sicuri e sostenibili
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.	AMIU Genova S.p.A. fonda la propria azione su valori e principi diretti a: 1. Rispettare la legislazione vigente, gli obblighi di conformità (leggi e regolamenti applicabili) e gli impegni volontari sottoscritti a cui è soggetta l'attività, ottemperando a tutte le normative internazionali, alle leggi nazionali e locali applicabili. 2. Identificare e valutare i rischi e gli impatti sull'ambiente e relativi alla salute e alla sicurezza delle proprie attività o servizi, nei luoghi di lavoro cercando di controllarli, ridurli o eliminarli.

3. Utilizzare processi e tecnologie volte alla protezione, prevenzione e/o riduzione degli impatti ambientali, alla prevenzione degli infortuni e/o riduzione dei possibili rischi, al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.
 4. Sviluppare nuovi servizi e/o processi aziendali orientati al soddisfacimento dei clienti attraverso proposte commerciali adeguate.
 5. Valutare e realizzare un monitoraggio delle prestazioni anche attraverso la sistematica programmazione di audit interni sul sistema di gestione, fornendo report sulle azioni intraprese comprendenti anche le raccomandazioni per il miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione.
 6. Perseguire il risparmio energetico legato all'utilizzo del carburante, dell'energia elettrica e del gas da riscaldamento; minimizzare il consumo delle risorse idriche; promuovere l'uso di risorse rinnovabili; ridurre, riutilizzare e, ove possibile, riciclare i rifiuti.
 7. Garantire il diritto dei cittadini di ricevere informazioni esaurienti, corrette, comprensibili e trasparenti sui servizi erogati.
 8. Informare gli stakeholder in merito ai contenuti del Sistema di Gestione Integrato, coinvolgendoli nella sua attuazione ove necessario.
 9. Promuovere il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro Rappresentanti, al fine di migliorare la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché per ridurre gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali.
 10. Aggiornare la presente Politica, assicurando la sua implementazione e verificando in sede di riesame le prestazioni e il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati nell'ottica del miglioramento continuo.
- Questa Politica è accessibile a tutti ed è regolarmente revisionata e aggiornata.

AMIU ha implementato un sistema di gestione mirato alla salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori. Al momento il modello di sistema applicato si rifà allo schema dell'art. 30 del D.lgs 81/08, da implementare per orientarsi alla norma UNI ISO 45001 nel prossimo futuro.

403-3	Servizi di medicina del lavoro.	<p>Tabella successiva</p> <p>La gestione del Servizio Sanitario Aziendale è svolta dall'Area Personale e Organizzazione di concerto con i Medici Competenti nominati dal Datore di Lavoro, le strutture sanitarie esterne incaricate, gli Enti Pubblici competenti, nel rispetto costante della normativa vigente.</p> <p>La sorveglianza sanitaria dei dipendenti è effettuata sulla base del "Protocollo Sanitario" redatto dai Medici Competenti in relazione alle diverse mansioni.</p> <p>Le visite mediche possono essere effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preventivamente in fase preassuntiva; - periodicamente sulla base del citato Protocollo Sanitario; - su richiesta di ciascun lavoratore; - in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica; - precedentemente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore a 60 giorni, <p>Il Servizio Sanitario anche nel 2019 ha garantito l'esecuzione degli accertamenti, previsti dalla normativa vigente atti a verificare l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope o di alcool, da parte dei lavoratori appartenenti alle categorie individuate specificamente dalla normativa vigente. Nel 2019 sono stati effettuati n. 367 test tossicologici. Tutte le visite mediche e gli esami diagnostici vengono svolti in orario di lavoro e concordati previa comunicazione scritta ai Responsabili di servizio e ai lavoratori stessi.</p> <p>L'Azienda già dal 2014 – ad implementazione del proprio protocollo sanitario - ha avviato un progetto denominato "AMIU Active Ageing" rivolto soprattutto ai dipendenti di età superiore ai 55 anni. Tale progetto prevede, tra l'altro, la riduzione dei tempi tra una visita periodica e l'altra e la somministrazione ad ogni visita, per quanto riguarda il personale operaio, di un questionario anamnestico delle abitudini alimentari e di vita. Ad oggi sono stati somministrati n. 2637 questionari. Tale pratica è vista dall'Azienda come un importante investimento sulla salute dei</p>
-------	---------------------------------	---

propri dipendenti. Le cartelle sanitarie dei singoli dipendenti sono conservative all'interno dei locali protetti da porta blindata e videosorveglianza del servizio sanitario aziendale, consultati solo dal personale autorizzato. Il tutto nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

403-9 Infortuni sul lavoro § Il Gruppo AMIU, L'attenzione alla sicurezza

403-10 Malattie professionali Tabella successiva

Servizi di medicina del lavoro [403-3]

VISITE MEDICHE 2019 AMIU	
PERIODICHE	989
IDONEITÀ ASSUNZIONE	114
SU RICHIESTA	80
SCADENZA IDONEITÀ	413
RIENTRO MALATTIA (60g)	63
RIENTRO INFORTUNIO (60g)	40
CAMBIO MANSIONE	41
TOTALE	1740

Malattie professionali [403-10]

Malattie professionali			
Informazioni	2019	2018	2017
Numero di decessi derivanti da malattie professionali per tutti i dipendenti	0	0	0
Numero di malattie professionali registrabili per tutti i dipendenti	13	8	5
Le tipologie principali di malattie professionali per tutti i dipendenti	-	-	-

Capacità di innovare (GRI 201: Performance economiche 2016)

GRI 103 Modalità di gestione 2016

103-1	Spiegazione del tema materiale e dei suoi confini	§ Gli asset, Capacità di innovare
103-2	L'approccio manageriale e le sue caratteristiche	§ Gli asset, Orizzonte 2035 § Gli asset, Capacità di innovare
103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	§ Gli asset, Orizzonte 2035 § Gli asset, Capacità di innovare
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.	<p>Potenzialmente all'aumentare della frequenza di questi avvenimenti aumenterebbero i costi legati agli interventi necessari. Si riporta che la società al fine del contenimento del percolato ha previsto la realizzazione di un impianto di smaltimento del percolato in grado di contenere le emergenze.</p> <p>Gli impatti sulla domanda dei servizi, per il business in cui opera la società, porta ad un incremento dei servizi necessari. In particolare questo riguarda le attività di prevenzione in fase di allerta. La società mette a disposizione del Comune un servizio di reperibilità del personale dipendente per un pronto intervento. In caso di allagamenti e accumuli di detriti e fango la società si occupa della raccolta e smaltimento su richiesta e chiamata.</p> <p>L'ISPRA realizza la mosaicatura delle aree a pericolosità idraulica perimetrata dalle Autorità di Bacino Distrettuali. La mosaicatura viene effettuata secondo i tre scenari del D. Lgs. 49/2010: pericolosità elevata P3 con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti), media P2 con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (alluvioni poco frequenti) e bassa P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi). Le aree a pericolosità idraulica elevata in Italia sono pari a 12.405 km² (4,1% del territorio nazionale), le aree a pericolosità media ammontano a 25.398 km² (8,4%), quelle a pericolosità bassa (scenario massimo atteso) a 32.961 km² (10,9%). Il Genovesato risulta di medio livello di pericolosità.</p> <p>L'impatto finanziario risulta basso.</p>



Si ringraziano tutti i dipendenti di AMIU Genova
che hanno collaborato nella stesura di questa terza edizione del Bilancio di Sostenibilità.

Coordinamento e stesura del documento: Rachele Angelica Miscioscia

Fotografie e immagini: Francesco Tomasinelli e Area Comunicazione

Progetto grafico e impaginazione: Meloria



Il Bilancio di Sostenibilità 2019 è stato pensato per rendicontare i temi economici, ambientali e sociali di maggiore rilevanza per la nostra azienda e per i nostri stakeholder.

Il Bilancio è stato elaborato in accordo ai GRI Standards, attualmente il modello più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione in tema di sostenibilità, secondo il livello di adesione “in accordance – Core”.

con il contributo tecnico-scientifico di The European House-Ambrosetti

**Scopri di più sul nostro sito:
www.amiu.genova.it**

